

# Osservatorio di Politica internazionale



Senato  
della Repubblica  
Camera  
dei deputati  
Ministero  
degli Affari Esteri  
e della Cooperazione  
Internazionale

## L'Indonesia dopo le elezioni: prospettive di crescita e nuovi equilibri

Marzo 2025

225

Approfondimenti



OSSERVATORIO DI POLITICA INTERNAZIONALE

Approfondimento T.wai, *Torino World Affairs Institute*

**L'Indonesia dopo le elezioni:  
prospettive di crescita e nuovi equilibri**

*Guido Creta*

Sommario

Introduzione .....	3
Profilo generale del paese .....	3
1. Contesto Politico Post-Elettorale.....	5
1.1. Il Sistema Elettorale e la Macchina della Democrazia Indonesiana .....	5
1.2. Breve Storia delle Elezioni in Indonesia.....	6
1.3. La Vittoria di Prabowo Subianto: Risultato Scontato o Nuovo Equilibrio?.....	8
1.4. Il Ruolo di Jokowi e la Dinastia Politica Emergente .....	8
1.5. Le Reazioni Internazionali e le Prospettive Politiche.....	9
1.6. Conclusioni: Continuità o Cambio di Paradigma? .....	9
2. Composizione del Governo e Politiche Iniziali.....	10
2.1. Il Gabinetto di Prabowo: Continuità e Cambiamento .....	10
2.2. Il Ruolo di Megawati e l'Opposizione al Governo .....	10
2.3. Polemiche sulla Corruzione e Sfide per il Nuovo Governo.....	11
2.4. Conclusioni: Stabilità o Rischio di Tensioni?.....	12
3. Politiche Economiche e Prospettive di Crescita .....	12
3.1. La Visione Economica del Governo Prabowo .....	12
3.2. Infrastrutture e Nuova Capitale: Le Grandi Opere come Motore di Sviluppo .....	14
3.3. Investimenti Stranieri e il Ruolo della Cina.....	16
3.4. Settori Chiave: Energia, Minerali e Agricoltura .....	16
3.5. Sfide e Rischi: Corruzione, Burocrazia e Stabilità Economica.....	17
3.6. Conclusioni: Quale Futuro per l'Economia Indonesiana?.....	18

4. Sfide e Critiche.....	18
4.1. Il Problema della Corruzione e le Debolezze Istituzionali .....	18
4.2. Il Rischio di una Deriva Autoritaria .....	19
4.3. Proteste Studentesche e Malcontento Sociale .....	19
4.3.1. Movimento "Indonesia Gelap" .....	20
4.3.2. Movimento "KaburAjaDulu" .....	21
4.4. Il caso del Free Nutrition Program e le sue contraddizioni .....	22
4.5. Polarizzazione Politica e Rottura degli Equilibri Tradizionali.....	23
4.6. Conclusioni: Un Governo a Rischio di Instabilità? .....	23
5. Politica Estera e Relazioni Internazionali.....	24
5.1. La Nuova Strategia Geopolitica di Prabowo .....	24
5.2. Relazioni con la Cina: Opportunità e Rischi.....	24
5.3. Il Rilancio dei Rapporti con gli Stati Uniti .....	25
5.4. Le Relazioni con l'Unione Europea e il Partenariato con l'ASEAN.....	25
5.5. L'Indonesia e l'Adesione ai BRICS.....	26
5.6. L'Indonesia e la Transizione Energetica Globale .....	27
5.7. Conclusioni: Quale Ruolo per l'Indonesia?.....	27
6. Opportunità di Investimento.....	27
6.1. Clima degli Investimenti in Indonesia Post-Elezioni .....	27
6.2. Settori Chiave per gli Investimenti .....	28
6.2.1. Infrastrutture e Trasporti.....	31
6.2.2. Energia e Sostenibilità .....	31
6.2.3. Tecnologia e Digitalizzazione.....	32
6.3. Sfide e Rischi per gli Investitori.....	32
6.4. Conclusioni: Un Mercato in Evoluzione.....	32
7. Conclusioni e Prospettive Future.....	33
7.1. Un Nuovo Equilibrio Politico ed Economico .....	33
7.2. L'Indonesia nel Contesto Geopolitico Globale .....	33
7.3. Le Opportunità per l'Italia .....	34

## Introduzione

L'Indonesia, terza democrazia più popolosa al mondo e crocevia geopolitico essenziale del Sud-est asiatico, vive una fase cruciale della sua storia recente. Con oltre 285 milioni di abitanti distribuiti su più di 17.000 isole, il Paese presenta una popolazione giovane (età media di circa 30 anni) e una forte crescita demografica, che offre grandi opportunità di sviluppo economico e sociale, ma anche sfide significative.

Le elezioni presidenziali del 14 febbraio 2024 hanno sancito il passaggio di potere da Joko Widodo (Jokowi), in carica dal 2014, al suo ex-rivale Prabowo Subianto. Questo evento rappresenta un momento di transizione importante negli equilibri politici, sociali ed economici del Paese.

Il processo democratico nato con la *Reformasi* del 1998, dopo la fine del lungo regime di Suharto, aveva generato ampie aspettative di una radicale trasformazione istituzionale. Durante l'amministrazione Jokowi, il Paese ha compiuto significativi progressi economici e infrastrutturali, accompagnati tuttavia da segnali contrastanti sul piano delle libertà civili.

Le potenzialità economiche dell'Indonesia sono sostenute dalla sua posizione strategica, dalla ricchezza di risorse naturali, da una crescente classe media e dallo sviluppo delle infrastrutture digitali. Tuttavia, permangono gravi criticità ambientali e sociali. Il Paese affronta sfide notevoli come la deforestazione incontrollata, la gestione inefficiente delle risorse naturali e gli impatti del cambiamento climatico, tutti elementi che incidono negativamente sulla qualità della vita della popolazione e sulla sostenibilità del suo sviluppo.

Sul piano politico, l'elezione di Prabowo Subianto, sostenuto apertamente dal Presidente uscente Jokowi tramite la candidatura del figlio Gibran Rakabuming Raka alla vicepresidenza, evidenzia dinamiche di continuità, ma anche nuove configurazioni del potere interno. Prabowo, legato storicamente agli ambienti militari vicini al precedente regime, si trova ora a governare un Paese diverso rispetto a quello del Nuovo Ordine (1966-1998). Le istituzioni democratiche costruite negli ultimi decenni hanno determinato un contesto più articolato e meno incline a forme di controllo esplicite, ma conservano allo stesso tempo fragilità strutturali e ombre di quel passato.

Il Paese ha assistito negli ultimi anni a proteste popolari e giovanili, alimentate da insoddisfazione verso le disuguaglianze economiche, la corruzione e le questioni ambientali. La capacità della nuova amministrazione di affrontare queste sfide sarà un test significativo per valutare la direzione futura del Paese.

Obiettivo di questo approfondimento è fornire un'analisi dettagliata della situazione politica, economica e sociale dell'Indonesia a un anno dalle ultime elezioni, evidenziando le prospettive e i potenziali rischi per lo sviluppo futuro del Paese.<sup>1</sup>

## Profilo Generale del Paese

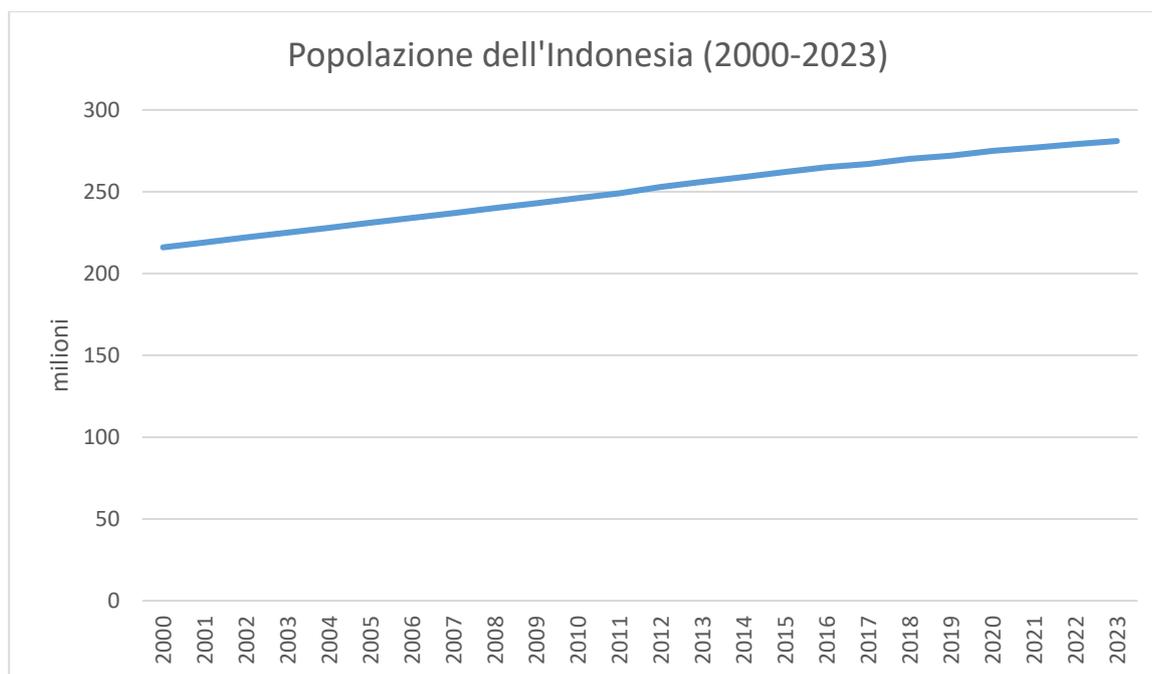
L'Indonesia è il più grande arcipelago al mondo, con oltre 17.000 isole distribuite tra l'Oceano Indiano e il Pacifico. La popolazione, superiore ai 285 milioni di abitanti, è caratterizzata da una grande diversità etnica, linguistica e religiosa. L'Islam è la religione dominante, praticata da circa

---

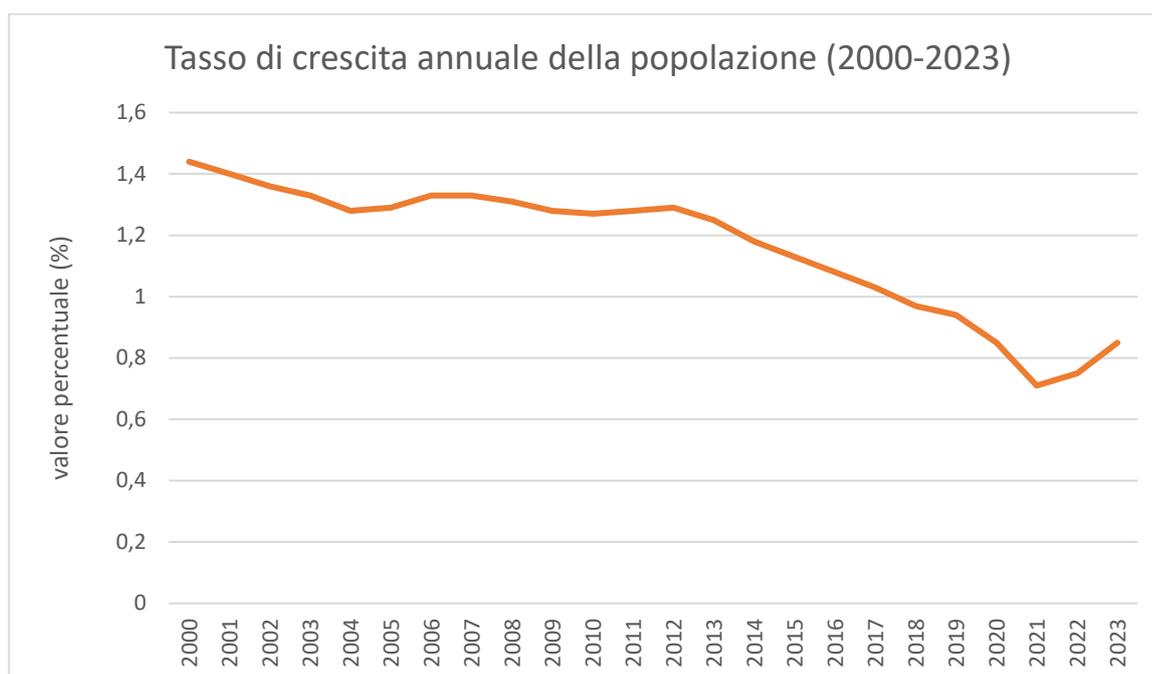
<sup>1</sup> Si ringrazia Michele Farina per il prezioso contributo nella creazione dei grafici e per la sezione economica.

l'87% dei cittadini, ma convivono diverse minoranze religiose ed etniche. Le lingue parlate nel Paese sono oltre settecento e vanno ad affiancarsi alla lingua ufficiale. L'economia indonesiana è la più grande del Sud-est asiatico e si caratterizza per un connubio di agricoltura tradizionale, industria manifatturiera avanzata e settori terziari in rapida espansione, specialmente nel campo digitale e tecnologico. Il turismo, inoltre, dopo la forte crisi legata alla pandemia, ha registrato un incremento considerevole, concentrato tuttavia prevalentemente in alcune aree.

La struttura demografica mostra una popolazione giovane e in crescita, con una forte urbanizzazione in corso: circa il 57% della popolazione vive in aree urbane. Tale dato evidenzia il progressivo aumento del peso delle città, con una pressione crescente sui servizi essenziali, oltre che sulla gestione ambientale.

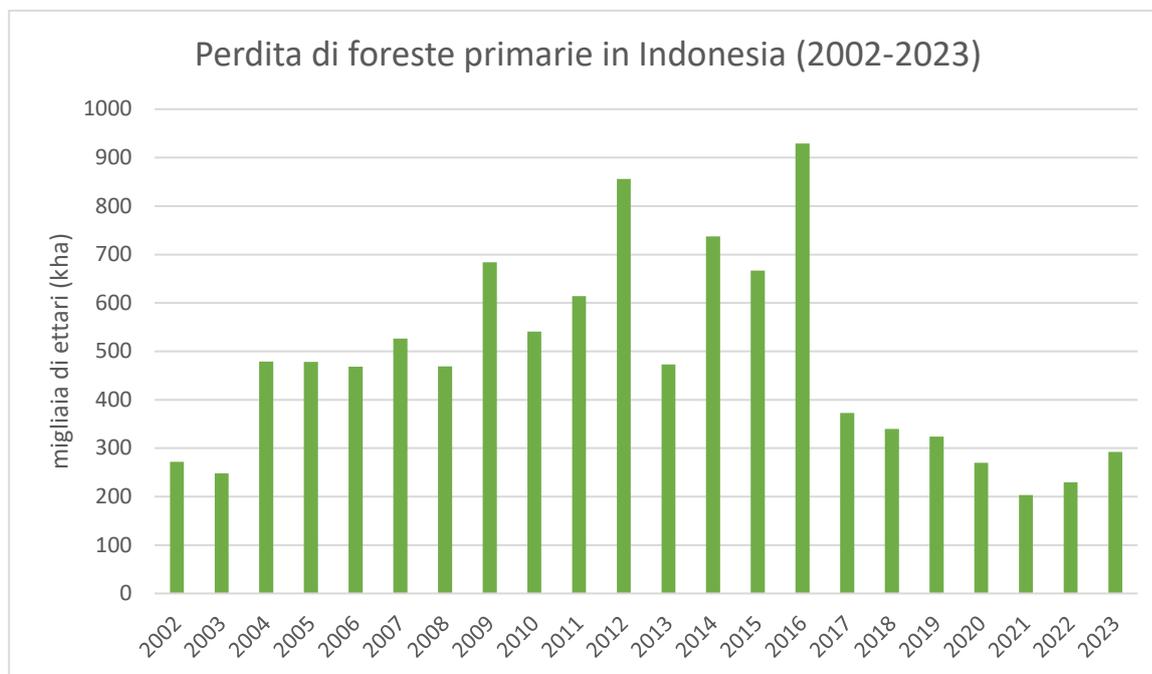


Fonte: rielaborazione dell'autore su dati di Banca Mondiale.



Fonte: rielaborazione dell'autore su dati di Banca Mondiale

Il Paese affronta sfide infrastrutturali importanti, quali la necessità di migliorare trasporti, energia e comunicazioni per sostenere la crescita economica e ridurre le disparità regionali. Le questioni ambientali rappresentano una priorità assoluta, con problemi quali deforestazione, perdita di biodiversità e inquinamento che pongono minacce serie alla salute pubblica e alla sostenibilità a lungo termine. Secondo le ultime stime, l'Indonesia ha perso circa 0,3 milioni di ettari di foresta nel solo anno 2023.



Fonte: rielaborazione dell'autore su dati di Global Forest Watch

Queste sfide si accompagnano a questioni sociali altrettanto complesse, come la lotta alla povertà, la riduzione delle disuguaglianze e il miglioramento dei diritti civili e politici, essenziali per garantire una crescita equa e sostenibile.

In sintesi, l'Indonesia si presenta oggi come un Paese dalle grandi opportunità ma con altrettante sfide, la cui direzione futura dipenderà largamente dalle scelte politiche ed economiche che verranno prese nel corso della nuova amministrazione guidata da Prabowo Subianto, oltre che dalle risposte delle opposizioni e della società civile a tali politiche.

## 1. Contesto Politico Post-Elettorale

### 1.1. Il Sistema Elettorale e la Macchina della Democrazia Indonesiana

L'Indonesia, la terza democrazia più popolosa al mondo, si distingue per un sistema elettorale vasto e complesso. Con oltre 200 milioni di elettori registrati, le elezioni del 2024 hanno rappresentato un enorme sforzo logistico. Nello stesso giorno, gli indonesiani hanno scelto il Presidente e il Vicepresidente, i membri del Parlamento nazionale (DPR), i rappresentanti dei Consigli Regionali

(DPD) e i legislatori locali. Il processo di voto ha coinvolto oltre 800.000 seggi elettorali sparsi per tutto l'arcipelago, rendendolo una delle elezioni più grandi e difficili da gestire al mondo.

Nonostante i progressi tecnologici, il conteggio dei voti è rimasto un processo faticoso e in alcuni casi pericoloso: numerosi scrutatori sono deceduti per stress e affaticamento durante il lungo scrutinio, un problema già emerso nelle precedenti tornate elettorali<sup>2</sup>. Sebbene il sistema elettorale indonesiano garantisca un livello relativamente elevato di partecipazione democratica, presenta ancora sfide legate alla trasparenza, al voto clientelare e all'uso di risorse statali per influenzare l'elettorato.<sup>3</sup>

## 1.2. Breve Storia delle Elezioni in Indonesia

L'Indonesia ha attraversato un'evoluzione politica travagliata, caratterizzata da momenti di grande entusiasmo democratico, seguiti da periodi di forte repressione e consolidamento del potere autoritario. Il sistema elettorale del Paese ha subito profonde trasformazioni, passando da un regime quasi a partito unico con forte controllo militare a una delle democrazie più grandi del mondo, sebbene ancora fragile e permeabile alle influenze delle vecchie élite.

Dopo aver ottenuto l'indipendenza dai Paesi Bassi nel 1945, l'Indonesia si presentò al mondo come un giovane stato-nazione in cerca di stabilità politica. Le prime elezioni democratiche si tennero nel 1955, in un clima di forte partecipazione e speranza. Il sistema multipartitico permise l'ingresso in Parlamento di una vasta gamma di forze politiche, tra cui il Partito Nazionalista Indonesiano (PNI) di Sukarno, il Partito Masyumi di ispirazione islamica, il Nahdlatul Ulama (NU) espressione dei musulmani moderati e il Partito Comunista Indonesiano (PKI), allora tra i più forti del mondo<sup>4</sup>.

Queste elezioni furono salutate come un segno di maturità democratica per la giovane repubblica, ma il periodo di stabilità durò poco<sup>5</sup>. Nel 1959, il Presidente Sukarno, insoddisfatto per l'eccessiva frammentazione politica, impose la "Democrazia Guidata", un modello che centralizzava il potere nelle sue mani e riduceva il ruolo del Parlamento. Il governo divenne sempre più autoritario e il conflitto tra le forze politiche si inasprì, culminando nella drammatica crisi del 1965<sup>6</sup>.

L'epurazione del Partito Comunista Indonesiano (PKI), accusato di un presunto colpo di stato, segnò la fine del periodo democratico. Il generale Suharto, sostenuto dall'esercito e dagli Stati Uniti, prese il potere sanguinosamente, instaurando il regime del Nuovo Ordine<sup>7</sup>.

Per oltre 32 anni, Suharto governò il Paese senza opposizione alcuna, mantenendo l'apparenza di un sistema elettorale regolare, ma in realtà costruendo un regime autoritario basato sulla repressione

---

<sup>2</sup> Salim, Natasya (07/03/2024) "More than 100 officials died after the worlds biggest single-day election" in *ABC News*, disponibile online al sito: <https://www.abc.net.au/news/2024-03-08/more-than-100-indonesian-officials-died-after-election/103522018>

<sup>3</sup> Sciortino, Rosalia (2024) "L'evoluzione dell'abuso del Bansos in Indonesia", in *RISE Vol. 9, No.1*, pag. 20-32.

<sup>4</sup> Lev, Daniel S. (1967) "Political Parties in Indonesia", in *Journal of Southeast Asian History*, Vol. 8, No.1, pag. 52-67.

<sup>5</sup> Feith, Herbert (1957) *The Indonesian Elections of 1955*, Ithaca: Cornell University Press.

<sup>6</sup> Kroef, Justus M. van der (1957) "Guided Democracy in Indonesia", in *Far Eastern Survey*, Vol. 26, No. 8, pag. 113-124.

<sup>7</sup> Robinson, Geoffrey B. (2018) *The Killing Season: A history of Indonesian Massacres, 1965-66*, Princeton: Princeton University Press.

politica e sul controllo militare. Le elezioni, sebbene svolte, erano una pura formalità: il partito di governo, il Golkar, dominava la scena politica grazie a una rigida legislazione che limitava la partecipazione dei partiti di opposizione<sup>8</sup>.

Il regime elaborò la teoria della “Floating Mass”, secondo la quale la popolazione doveva concentrarsi esclusivamente sullo sviluppo economico e non occuparsi di politica<sup>9</sup>. Il sistema elettorale prevedeva solo tre partiti legali, con il Golkar che raccoglieva il 70-80% dei voti in ogni elezione grazie a massicce campagne di intimidazione e a un controllo capillare dell’amministrazione pubblica. Il voto non era completamente abolito, ma era profondamente manipolato: il tesseramento al Golkar era praticamente obbligatorio per dipendenti pubblici e studenti, e la censura impediva la diffusione di qualsiasi narrazione alternativa.

In questo clima ogni forma di dissenso veniva repressa. Le violazioni dei diritti umani divennero una costante, con migliaia di oppositori incarcerati o uccisi. I movimenti democratici sopravvivevano solo in forma clandestina, e qualsiasi tentativo di contestare il potere di Suharto era soffocato sul nascere<sup>10</sup>.

Alla fine degli anni '90, la crisi economica asiatica del 1997 fu il detonatore del malcontento sociale contro il regime<sup>11</sup>. Le proteste di massa guidate da studenti, intellettuali e attivisti per i diritti civili portarono, nel maggio 1998, alla caduta di Suharto. Per la prima volta dopo decenni il Paese ebbe la possibilità di riscrivere le proprie regole democratiche<sup>12</sup>.

Nel 1999, si tennero le prime elezioni legislative libere, che segnarono l’inizio della Reformasi, il grande processo di democratizzazione. La guida del Paese passò ad Abdurrahman Wahid, noto come Gus Dur, leader progressista espressione dell’Islam moderato, con Megawati Sukarnoputri come Vicepresidente. La presidenza Gus Dur, caratterizzata da un periodo di grande apertura e autocritica, terminò bruscamente a causa di un’accusa di impeachment non del tutto chiara e fu la stessa Megawati a sostituire il Presidente fino a fine mandato. Questo periodo di apertura e progressismo celava tuttavia le premesse dei limiti del processo di riforma<sup>13</sup>.

Nel 2004, si svolsero le prime elezioni presidenziali dirette, che videro la vittoria dell’ex generale Susilo Bambang Yudhoyono.<sup>14</sup> La scelta di un altro generale, seppur non espressione del vecchio regime, rese evidente la fragilità della nuova democrazia. Il Paese, nonostante sembrasse finalmente avviato verso una democrazia stabile e consolidata, con istituzioni più forti e una società civile in fermento, puntò nuovamente alla crescita economica sacrificando una parte delle grandi aspirazioni

---

<sup>8</sup> Ghoshal, Baladas (1979) "Indonesia's New Order under Suharto" in *India Quarterly*, Vol. 35, N. 4, pag. 434-452.

<sup>9</sup> Murtopo, Ali (1973) *The Acceleration and Modernization of 25 Years' Development*, Jakarta: Centre for Strategic and International Studies.

<sup>10</sup> Salim, Said (1998) "Suharto's Armed Forces: Building a Power Base in New Order Indonesia, 1966-1998" in *Asian Survey*, N. 1, pag. 119-126.

<sup>11</sup> Lane, Max (2008) *Unfinished Nation: Indonesia before and after Suharto*, London: Verso.

<sup>12</sup> O'Rourke, Kevin (2002) *Reformasi: The Struggle for Power in Post-Soeharto Indonesia*, Sidney: Allen & Unwin.

<sup>13</sup> Aspinall, Edward (2011) "Semi-Opponents in Power: The Abdurrahman Wahid and Megawati Soekarnoputri Presidencies" in *Soeharto's New Order and its Legacy: Essays in honour of Harold Crouch*, (a cura di) Aspinall, E. e Fealy, pag. 119-134, Canberra: ANU Press.

<sup>14</sup> Liddle, William R. e Mujani, Saiful (2005) "Indonesia in 2004: The Rise of Susilo Bambang Yudhoyono", in *Asian Survey*, Vol. 35, N. 1, pag. 119-126.

progressiste. La stessa crescita durò relativamente poco, e fu invece una fase di stagnazione a caratterizzare l'ultima fase della presidenza Yudhoyono<sup>15</sup>.

L'elezione di Joko Widodo (Jokowi) nel 2014 sembrò segnare un punto di svolta per la democrazia indonesiana. Jokowi, proveniente dal mondo imprenditoriale e privo di legami con le vecchie élite militari e dinastiche, venne salutato anche internazionalmente come un leader riformista, pronto a portare il Paese verso una nuova era in cui alla crescita economica si sarebbe accompagnata una apertura progressista nel campo dei diritti<sup>16</sup>.

### 1.3. La Vittoria di Prabowo Subianto: Risultato Scontato o Nuovo Equilibrio?

L'esito delle elezioni del 2024 è stato largamente influenzato dalla continuità con il governo uscente di Joko Widodo. Prabowo Subianto, ex generale e leader del Partito del Movimento della Grande Indonesia (Gerindra), ha ottenuto il 58,59% dei voti, evitando così il ballottaggio<sup>17</sup>. La sua vittoria è stata facilitata dalla forte popolarità dell'ex Presidente Widodo, che ha indirettamente sostenuto la candidatura di Prabowo, spostando un significativo consenso elettorale verso il suo ex ministro della Difesa, nonché rivale nelle precedenti tornate elettorali<sup>18</sup>.

I due principali avversari, Anies Baswedan e Ganjar Pranowo, hanno ricevuto rispettivamente il 24,9% e il 16,5% dei voti. La performance di Ganjar Pranowo, che rappresentava il Partito Democratico di Lotta (PDI-P) di Megawati Sukarnoputri, è stata particolarmente deludente, segno di un crescente distacco tra il partito e il suo tradizionale elettorato. L'elezione ha così sancito una nuova fase della politica indonesiana, caratterizzata da un'ulteriore concentrazione del potere nelle mani di una ristretta élite<sup>19</sup>.

### 1.4. Il Ruolo di Jokowi e la Dinastia Politica Emergente

Uno degli elementi più discussi del processo elettorale è stato il ruolo attivo di Joko Widodo nel sostenere la candidatura di Prabowo. Widodo, che aveva inizialmente costruito la sua immagine come leader estraneo alle vecchie oligarchie, ha progressivamente accresciuto il proprio potere politico, trasformandosi in una figura centrale nella costruzione del nuovo equilibrio di governo. La nomina

---

<sup>15</sup> Mietzner, Marcus (2012) "Indonesia: Yudhoyono's Legacy between Stability and Stagnation", in *Southeast Asian Affairs*, pag. 119-134.

<sup>16</sup> Mietzner, Marcus (2015) *Reinventing Asian Populism: Jokowi's Rise, Democracy, and Political Contestation in Indonesia*, Honolulu: East-West Center.

<sup>17</sup> Per i risultati delle elezioni si rimanda alla pagina ufficiale governativa disponibile online al sito: <https://www.kpu.go.id/#>

<sup>18</sup> Sambhi, Natalie (28/02/2024) "Indonesia's eras: Reflections on Jokowi's legacy and Prabowo's presidency", in *Brookings*, disponibile online al sito: <https://www.brookings.edu/articles/indonesias-eras-reflections-on-jokowis-legacy-and-prabowos-presidency/>.

<sup>19</sup> Lai, Yericca (18/04/2024) "Jokowi-Megawati rift may hinder Prabowo's efforts to include PDI-P in his government", in *The Jakarta Post*, disponibile online al sito: <https://www.thejakartapost.com/indonesia/2024/04/18/jokowi-megawati-rift-may-hinder-prabowos-efforts-to-include-pdi-p-in-his-government.html>.

di Gibran Rakabuming Raka, figlio maggiore di Widodo, come candidato alla vicepresidenza è stata il segnale più evidente di questa evoluzione<sup>20</sup>.

Gibran, sindaco di Solo, ha potuto candidarsi grazie a una sentenza della Corte Costituzionale che ha abbassato i requisiti di età per la carica. Questa decisione, presa da una corte guidata da un parente stretto di Widodo, ha suscitato accuse di favoritismo e minato la credibilità delle istituzioni. Il cosiddetto "effetto Jokowi" ha giocato un ruolo decisivo nel garantire la vittoria della coppia Prabowo-Gibran, dimostrando come l'ex Presidente sia ancora il vero arbitro della politica indonesiana, un arbitro però costretto a confrontarsi e scendere a patti con la vecchia élite<sup>21</sup>.

### 1.5. Le Reazioni Internazionali e le Prospettive Politiche

La vittoria di Prabowo è stata accolta con interesse dai principali attori internazionali. La Cina, principale partner economico dell'Indonesia, ha immediatamente espresso il proprio sostegno al nuovo governo, evidenziando la continuità delle relazioni bilaterali. Gli Stati Uniti, pur mantenendo un atteggiamento prudente anche a causa di un rapporto non certo ottimo con l'ex generale, hanno sottolineato l'importanza della cooperazione nella regione indo-pacifica, mentre l'Unione Europea ha posto l'accento sulla necessità di garantire il rispetto dei diritti umani e delle libertà democratiche.

A livello interno, il nuovo governo si trova ad affrontare una situazione complessa. La Camera dei Rappresentanti è frammentata, con una forte presenza del PDI-P e di altre formazioni politiche che potrebbero ostacolare alcune delle riforme promesse da Prabowo. Tuttavia, la tradizione politica indonesiana ha spesso visto governi riuscire a ricucire le divisioni attraverso accordi informali e strategie di cooptazione, annullando di fatto il peso delle opposizioni<sup>22</sup>.

### 1.6. Conclusioni: Continuità o Cambio di Paradigma?

L'Indonesia post-elettorale si trova di fronte a un bivio. Da un lato, la vittoria di Prabowo e l'influenza persistente di Jokowi indicano una chiara continuità con il passato recente. Dall'altro, la crescente influenza delle élite militari e imprenditoriali solleva interrogativi sulla possibilità di un'erosione graduale delle riforme democratiche<sup>23</sup>.

Le prossime mosse del governo saranno determinanti per comprendere se il Paese continuerà sulla strada della stabilità democratica o se si assisterà a un rafforzamento del potere esecutivo a scapito

---

<sup>20</sup> Paddock, Richard C. e Suhartono, Muktika (06/01/2024) "A President's Son Is in Indonesia's Election Picture. Is It Democracy or Dynasty?", in *New York Times*, disponibile online al sito: <https://www.nytimes.com/2024/01/06/world/asia/indonesia-presidential-election-dynasty.html>.

<sup>21</sup> Sulaiman, Yohanes (15/02/2024) "Kemenangan Prabowo: efek Jokowi dan ujian demokrasi Indonesia", in *The Conversation*, disponibile online al sito: <https://theconversation.com/kemenangan-prabowo-efek-jokowi-dan-ujian-demokrasi-indonesia-223603>.

<sup>22</sup> The Jakarta Post (13/01/2025) *We're not enemies, Megawati says of Prabowo*, disponibile online al sito: <https://www.thejakartapost.com/indonesia/2025/01/13/were-not-enemies-megawati-says-of-prabowo.html>

<sup>23</sup> Scott, Margaret (04/04/2024) "Indonesia's Corrupted Democracy", in *The New York Review of Book*", disponibile online al sito: <https://www.nybooks.com/articles/2024/04/04/indonesias-corrupted-democracy-coalitions-presidents-make/>.

delle istituzioni parlamentari e della società civile, con una conseguente, ma non scontata, deriva autoritaria attraverso forme però molto più complesse che nel passato.

## 2. Composizione del Governo e Politiche Iniziali

### 2.1. Il Gabinetto di Prabowo: Continuità e Cambiamento

Il Presidente Prabowo ha formato un gabinetto composto da 103 membri, il più grande dalla presidenza di Sukarno nel 1966. Questa scelta riflette un approccio “inclusivo”, una sorta di nuovo *gotong royong* (espressione indonesiana che si riferisce ad una mutua collaborazione reciproca), ma ha sollevato dubbi sulla governabilità e l’efficacia decisionale. La composizione del governo mostra un equilibrio tra figure politiche esperte e nuovi volti, molti dei quali provenienti dal settore militare e dall’apparato burocratico indonesiano, oltre all’entrata di tutta una serie di ex rivali provenienti dalle file di alcuni partiti sconfitti<sup>24</sup>.

Tra i membri del governo figurano nomi di spicco come Airlangga Hartarto, riconfermato Ministro Coordinatore per l’Economia, e Sri Mulyani Indrawati, Ministro delle Finanze. La continuità di queste figure garantisce una certa stabilità economica, ma rappresenta anche un elemento di continuità con l’amministrazione precedente. Tuttavia, la presenza di nuovi volti legati direttamente a Prabowo e alla sua visione politica indica un possibile cambio di direzione in alcune aree strategiche.

L’elemento più significativo riguarda l’ampia presenza di esponenti militari nel governo. L’influenza dei vertici delle forze armate, ereditata dalla tradizione politica del "Nuovo Ordine" di Suharto, solleva interrogativi sulla reale indipendenza del potere civile<sup>25</sup>. Si teme che questa dinamica possa rafforzare tendenze autoritarie, riducendo il controllo democratico sulle istituzioni. Inoltre, in una sorta di inquietante simbolismo, Prabowo ha organizzato subito dopo l’insediamento del suo governo una sorta di ritiro in stile militare per tutti i suoi nuovi collaboratori, quasi a voler rimarcare la sua chiara visione e ispirazione della nuova politica indonesiana.

### 2.2. Il Ruolo di Megawati e l’Opposizione al Governo

Megawati Sukarnoputri, leader del Partito Democratico di Lotta (PDI-P), ha assunto il ruolo di principale oppositrice del nuovo governo. Dopo la sconfitta elettorale del suo candidato, Ganjar Pranowo, Megawati ha cercato di consolidare la sua posizione come riferimento dell’opposizione. Tuttavia, il PDI-P si trova ora in una posizione delicata, poiché deve bilanciare la propria identità

---

<sup>24</sup> The Jakarta Globe (20/10/2024) *Prabowo announces 53-member Red and White Cabinet* disponibile online al sito: <https://jakartaglobe.id/news/prabowo-announces-53member-red-and-white-cabinet-here-is-the-full-list>

<sup>25</sup> Hermawan, Hari (27/02/2024) "The biggest threat to Indonesia’s democracy? It’s not Prabowo, it’s the oligarchy", in *The Conversation*, disponibile online al sito: <https://theconversation.com/the-biggest-threat-to-indonesias-democracy-its-not-prabowo-its-the-oligarchy-223974>.

storica con la necessità di riorganizzarsi dopo il tradimento politico subito da Jokowi, un tempo alleato del partito<sup>26</sup>.

L'ex Presidente Megawati ha criticato apertamente la formazione del nuovo governo, accusandolo di essere espressione delle stesse élite militari e imprenditoriali che avevano dominato l'Indonesia prima dell'era della *Reformasi*. Ha inoltre denunciato il crescente potere della famiglia Widodo, sostenendo come la nomina di Gibran Rakabuming Raka a Vicepresidente rappresenti una distorsione del processo democratico. Secondo Megawati, la decisione della Corte Costituzionale che ha consentito la candidatura di Gibran è stata un chiaro esempio di manipolazione istituzionale.

A livello parlamentare, il PDI-P ha promesso una dura opposizione alle politiche di Prabowo, soprattutto per quanto riguarda la gestione delle risorse pubbliche e la trasparenza amministrativa. Tuttavia, il partito dovrà affrontare il rischio di fratture interne e la necessità di trovare nuove strategie per attrarre consenso tra i giovani elettori, sempre più distanti dalle logiche della vecchia politica. Infine, in molte occasioni vi sono stati momenti di avvicinamento al nuovo Presidente che potrebbero rappresentare il tentativo di Megawati di reinserirsi all'interno delle dinamiche di potere attraverso strategie lontane dalle forme di opposizione che hanno caratterizzato il partito nei suoi primi anni.

### 2.3. Polemiche sulla Corruzione e Sfide per il Nuovo Governo

Uno dei temi più controversi che il nuovo governo di Prabowo deve affrontare è la questione della corruzione. L'Indonesia ha una lunga storia di scandali legati a tale problema, e molti osservatori temono che il nuovo esecutivo possa perpetuare pratiche opache piuttosto che combatterle.

Diversi ministri e funzionari nominati da Prabowo sono stati accusati in passato di essere coinvolti in episodi di corruzione e nepotismo. Il timore è che il governo possa privilegiare una gestione clientelare delle risorse pubbliche, in particolare nell'assegnazione degli appalti per le infrastrutture e nei settori chiave dell'economia. Organizzazioni indipendenti come la Commissione per l'Eradicazione della Corruzione (KPK) hanno già segnalato possibili anomalie nei primi mesi di governo, sollevando interrogativi sulla trasparenza degli investimenti promessi dal Presidente.

Le accuse di corruzione non riguardano solo gli esponenti del governo, ma anche il sistema giudiziario e il Parlamento, oltre che molti membri delle opposizioni. Secondo alcuni analisti, le connessioni tra l'esecutivo e le grandi imprese potrebbero indebolire ulteriormente il ruolo delle istituzioni anticorruzione, già sotto pressione durante gli ultimi anni del governo Widodo<sup>27</sup>.

La popolazione, in particolare le nuove generazioni, è sempre più sensibile a tale tema. Il rischio per Prabowo è che il malcontento possa tradursi in nuove proteste e mobilitazioni sociali. Già nei primi mesi del 2025, diversi movimenti studenteschi hanno organizzato manifestazioni contro il governo, denunciando l'assenza di riforme concrete per combattere il fenomeno.

---

<sup>26</sup> Lai, Yericca (18/04/2024) "Jokowi-Megawati rift may hinder Prabowo's efforts to include PDI-P in his government", in *The Jakarta Post*, disponibile online al sito: <https://www.thejakartapost.com/indonesia/2024/04/18/jokowi-megawati-rift-may-hinder-prabowos-efforts-to-include-pdi-p-in-his-government.html>.

<sup>27</sup> Astrid Meilasari-Sugiana, Gunardi Endro, Siwage Dharma Negara (2024) "Corruption Eradication in Indonesia: One Step Forward, Two Steps Back", in *ISEAS Perspective*, No. 42.

## 2.4. Conclusioni: Stabilità o Rischio di Tensioni?

Il nuovo governo di Prabowo, apparentemente votato al cambiamento, si caratterizza per la continuità con il vecchio esecutivo, ma le sfide interne potrebbero mettere a rischio la sua stabilità. L'opposizione guidata da Megawati e dal PDI-P potrebbe rappresentare un ostacolo importante per l'attuazione delle politiche economiche e istituzionali. Tuttavia, la frammentazione della scena politica rende difficile prevedere se l'opposizione riuscirà a costruire un'alternativa credibile oppure venga fagocitata dall'equilibrio politico creato dai due ultimi Presidenti.

Le polemiche sulla corruzione, inoltre, rischiano di compromettere la fiducia nei confronti del governo, alimentando nuove tensioni sociali. Se Prabowo non riuscirà a dimostrare una reale volontà di riforma, il suo mandato potrebbe essere segnato da una crescente instabilità politica e dal rischio di nuove ondate di protesta.

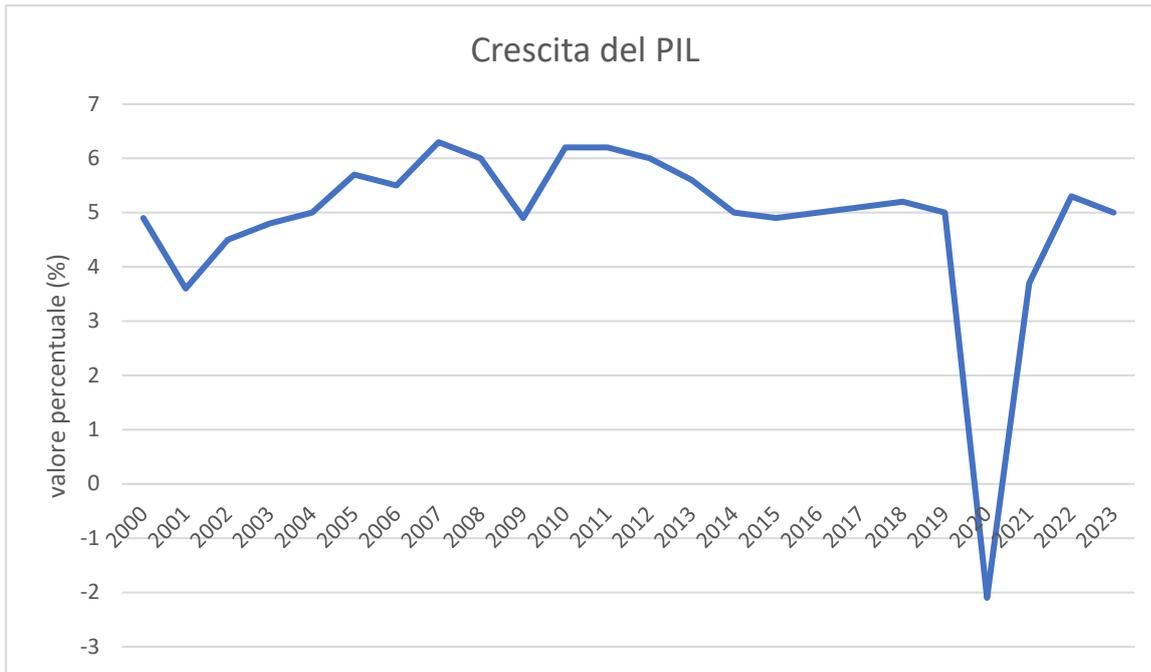
## 3. Politiche Economiche e Prospettive di Crescita

### 3.1. La Visione Economica del Governo Prabowo

Fin dai primi giorni della sua amministrazione, il Presidente Prabowo Subianto ha ribadito il suo impegno a stimolare la crescita economica attraverso una combinazione di investimenti infrastrutturali, incentivi industriali e un rafforzamento del settore primario. Il suo programma economico, delineato durante la campagna elettorale, punta a garantire una crescita annuale del PIL superiore al 6% nei prossimi cinque anni, in linea con l'andamento degli ultimi anni (con l'eccezione degli anni pandemici, come si evince dal grafico sottostante), facendo leva su massicci investimenti in settori strategici come l'energia, la difesa e la digitalizzazione dell'economia<sup>28</sup>.

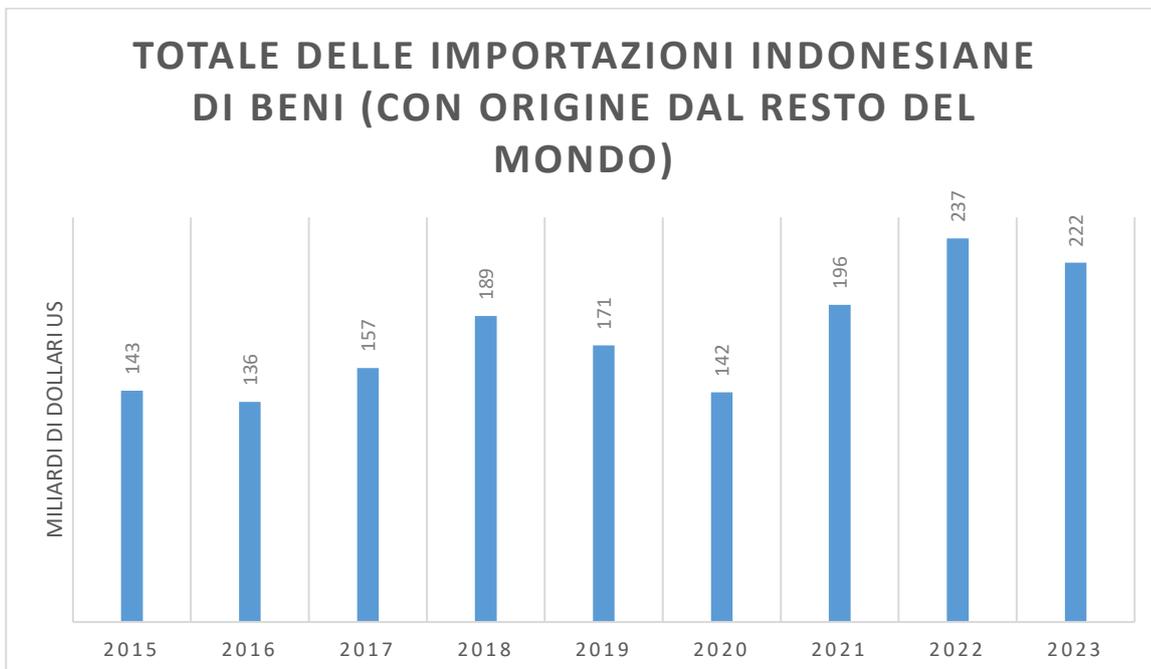
---

<sup>28</sup> Lakshmi, Anantha A. (05/03/2024) "Indonesia's Prabowo Subianto vows to boost economic growth to 8% within five years", in *Financial Times*, disponibile online al sito: <https://www.ft.com/content/4e09f403-0e17-47e6-96ec-00fe0cb6a5c1>.

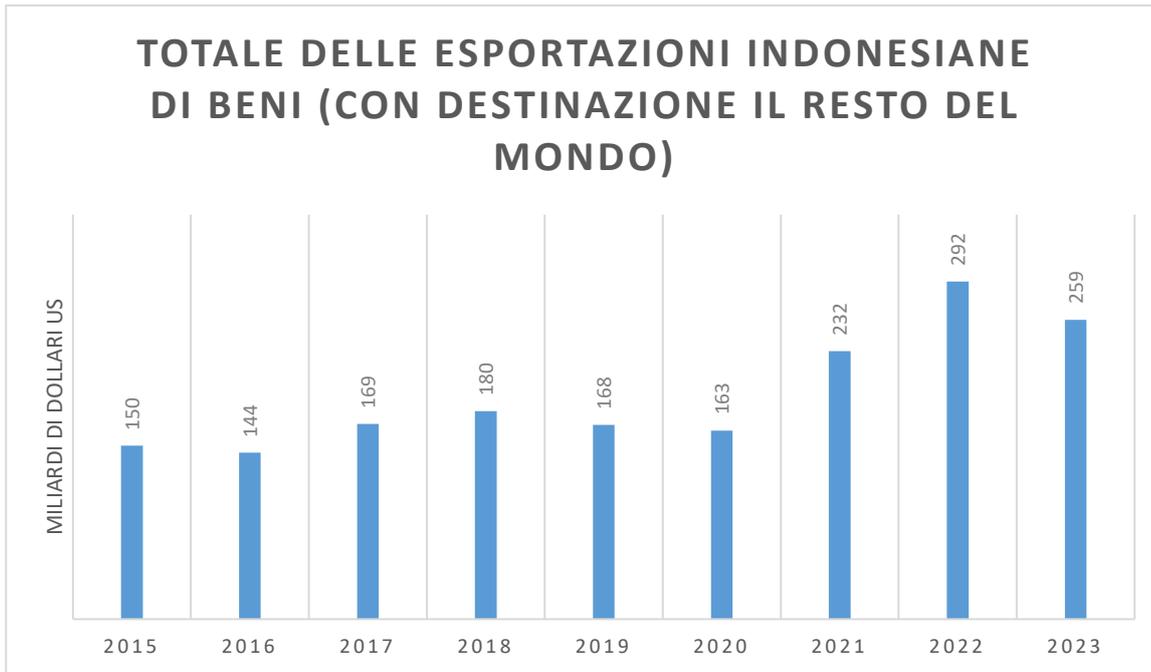


Fonte: rielaborazione dell'autore su dati di Banca Mondiale

Uno degli obiettivi principali di Prabowo è il rafforzamento dell'autosufficienza economica del Paese, riducendo la dipendenza dalle importazioni di materie prime e prodotti industriali, anche se la bilancia commerciale continua a registrare surplus. Questo approccio si allinea con la precedente strategia economica di Joko Widodo, che aveva puntato sulla trasformazione delle esportazioni indonesiane da materie prime a prodotti a più alto valore aggiunto, in particolare nel settore della lavorazione dei minerali.



Fonte: rielaborazione dell'autore su dati di UN Comtrade Database.



Fonte: rielaborazione dell'autore su dati di UN Comtrade Database.

Tuttavia, la sostenibilità di questa strategia dipenderà dalla capacità del governo di attrarre investimenti esteri e di gestire le sfide derivanti dalla volatilità dei mercati globali e dalle tensioni geopolitiche.

### 3.2. Infrastrutture e Nuova Capitale: Le Grandi Opere come Motore di Sviluppo

Uno dei cardini della politica economica indonesiana contemporanea è rappresentato dal completamento del progetto della nuova capitale, Nusantara, ubicata nella provincia del Kalimantan orientale. La prosecuzione di questa iniziativa di portata nazionale si configura come un elemento centrale dell'accordo politico tra l'amministrazione uscente di Joko Widodo e il nuovo Presidente, Prabowo Subianto. Una potenziale interruzione del progetto Nusantara potrebbe innescare un clima di instabilità politica e sociale, scenario che Prabowo ha un interesse primario ad evitare in questa fase di transizione e consolidamento del suo mandato. Il progetto Nusantara, originariamente promosso dall'ex Presidente Widodo, è concettualizzato come un simbolo tangibile della determinazione governativa a riequilibrare la distribuzione del potere economico e politico, storicamente concentrato nella metropoli di Giacarta. L'obiettivo primario è quello di mitigare la crescente pressione demografica, infrastrutturale e ambientale sulla capitale esistente e, contestualmente, promuovere uno sviluppo territoriale più omogeneo all'interno del vasto arcipelago indonesiano.

Al fine di attrarre capitali privati, sia nazionali che esteri, per la realizzazione della nuova conurbazione, il governo ha annunciato una serie di incentivi economici. Questi comprendono agevolazioni fiscali mirate a ridurre il carico tributario per le imprese che investiranno a Nusantara, unitamente alla fornitura di garanzie per proteggere gli investimenti da potenziali rischi. Tuttavia,

permangono significative incertezze in merito alla concreta sostenibilità finanziaria del progetto nel lungo termine e alla sua effettiva capacità di catalizzare una crescita economica duratura e autoalimentata. La sfida fondamentale per le autorità indonesiane consisterà nel garantire che Nusantara non si configuri come un'infrastruttura isolata e improduttiva (una "cattedrale nel deserto"), ma che diventi un autentico motore di progresso economico e di coesione sociale, in grado di generare esternalità positive per l'intera nazione.

Parallelamente all'impegno per la nuova capitale, Prabowo Subianto ha ribadito la sua intenzione di rafforzare e modernizzare le infrastrutture preesistenti a livello nazionale. I piani governativi prevedono l'espansione e il potenziamento della rete ferroviaria e stradale, il miglioramento delle infrastrutture portuali, nodi cruciali per il commercio internazionale, e lo sviluppo di nuove aree industriali strategiche<sup>29</sup>. La realizzazione di tali progetti infrastrutturali potrebbe determinare un significativo incremento della competitività dell'Indonesia nel contesto del commercio globale, consolidando la sua posizione come hub manifatturiero e logistico di primaria importanza nella regione del Sud-est asiatico. Tuttavia, un elemento di potenziale fragilità per la politica economica indonesiana risiede nelle promesse elettorali di natura populista formulate durante la campagna, le quali implicano oneri finanziari considerevoli per il bilancio statale. Un esempio emblematico è rappresentato dal programma di nutrizione gratuita destinato ai bambini in età scolare e alle donne in stato di gravidanza. L'attuazione di tale programma, avviato con difficoltà operative all'inizio dell'anno, richiede un ingente stanziamento di risorse finanziarie, le quali appaiono al momento limitate. La sostenibilità fiscale di tali iniziative di welfare su larga scala rappresenta una sfida non trascurabile per l'amministrazione Prabowo.

Inoltre, sullo sfondo di un panorama geopolitico globale in rapida evoluzione, Prabowo Subianto, la cui carriera politica affonda le radici nel mondo militare, ha manifestato la volontà di incrementare significativamente i fondi destinati al settore della difesa nazionale. Già in una fase antecedente al suo insediamento ufficiale come Presidente, Prabowo aveva intrapreso colloqui con partner regionali, focalizzandosi in maniera preminente sulle questioni relative alla sicurezza e alla cooperazione militare<sup>30</sup>. Questa scelta strategica, sebbene comprensibile alla luce delle dinamiche geopolitiche attuali, potrebbe comportare una ricollocazione di risorse potenzialmente destinate ad altri settori cruciali per lo sviluppo economico e sociale del Paese.

---

<sup>29</sup> Reuters, (11/03/2025), "Indonesia to build oil refineries with total capacity of 1 million bpd, minister says", disponibile online al sito: <https://www.reuters.com/business/energy/indonesia-build-oil-refineries-with-total-capacity-1-million-bpd-minister-says-2025-03-11/>

<sup>30</sup> Niniek Karmini. Edna Tarigan, (07/01/2025), "Indonesia and Japan agree to resume stalled talks on transfer of defense equipment", in *Associated Press*, disponibile online al sito: <https://apnews.com/article/indonesia-japan-defense-joint-development-cb73358bea274f81dfb0352726406d3e> .

Niniek Karmini, Andi Jatmiko, (25/02/2025), "Russia and Indonesia hold talks to strengthen ties on defense and security", in *Associated Press*, disponibile online al sito: <https://apnews.com/article/indonesia-russia-sergei-shoigu-sjafrie-sjamsoddin-e6d49218197600b2a02dc5247ebf002f>

Donald Greenless, (31/10/2024), "Prabowo to build on global standing", in *The Australian*, disponibile online al sito: <https://www.theaustralian.com.au/special-reports/prabowo-to-build-on-global-standing/news-story/a09bb1e605ab2beb136a67d902c36d8a>

### 3.3. Investimenti Stranieri e il Ruolo della Cina

L'Indonesia è un Paese chiave per gli investitori internazionali, grazie alle sue abbondanti risorse naturali e alla sua crescente classe media. Durante i primi mesi del suo mandato, Prabowo ha rafforzato le relazioni con i principali partner economici del Paese, tra cui la Cina, gli Stati Uniti e, in parte, l'Unione Europea. Quest'ultima appare tuttavia tra gli interlocutori meno privilegiati per Prabowo.

La Cina, invece, continua a essere il principale investitore nel Paese, con progetti in settori chiave come le infrastrutture, l'estrazione mineraria e la tecnologia. Il governo ha confermato che i progetti legati alla Belt and Road Initiative (BRI) continueranno a ricevere supporto, sebbene Prabowo abbia sottolineato la necessità di negoziare condizioni più favorevoli per l'Indonesia al fine di evitare un'eccessiva dipendenza economica da Pechino.

Tuttavia, non tutti i settori economici sono favorevoli agli investimenti stranieri. Alcuni comparti strategici, come la difesa e la sicurezza, rimangono sotto stretto controllo statale. Inoltre, le incertezze normative e la complessità burocratica continuano a rappresentare ostacoli per molti investitori esteri.

### 3.4. Settori Chiave: Energia, Minerali e Agricoltura

Uno degli aspetti più rilevanti della strategia economica di Prabowo è il potenziamento del settore energetico e minerario. Il governo ha annunciato nuovi incentivi per lo sviluppo delle energie rinnovabili, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dal carbone e aumentare la quota di energia prodotta da fonti sostenibili.

Allo stesso tempo, l'Indonesia continua a essere uno dei principali produttori mondiali di nichel, un metallo fondamentale per la produzione di batterie per veicoli elettrici. La produzione di nichel raffinato è raddoppiata dal 2020, e rappresenta quasi la metà della produzione mondiale. L'export di questo materiale costituiva il 2% del totale delle esportazioni indonesiane nel 2019, ma nel 2023 la quota aveva raggiunto il 9%<sup>31</sup>. Il governo ha pertanto imposto restrizioni alle esportazioni di nichel grezzo, nel tentativo di attrarre investimenti in impianti di raffinazione e produzione locale, con la speranza di avviare un processo di industrializzazione manifatturiera. Questo ha portato a tensioni con alcuni partner commerciali, in particolare l'Unione Europea, che ha contestato tali misure presso l'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC).

---

<sup>31</sup> The Economist (9/01/2025), "Just because Indonesia has nickel doesn't mean it should make EVs", disponibile online al sito: <https://www.economist.com/leaders/2025/01/09/just-because-indonesia-has-nickel-doesnt-mean-it-should-make-evs>.

Disponibilità di materie prime in Indonesia:

<b>Materia Prima</b>	<b>Unità</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Carbone	Miliardi di tonnellate	0,56	0,62	0,69	0,78
Energia geotermica	MegaWatt	2130	2256	2378	2590
Gas Naturale	TeraJoules	2143370	2134509	2077922	Nd
Petrolio	TeraJoules	1518187	1413905	1322066	Nd

Fonte: rielaborazione dell'autore su dati di infoMercatiEsteri [https://www.infomercatiesteri.it/materie\\_prime.php?id\\_paesi=129](https://www.infomercatiesteri.it/materie_prime.php?id_paesi=129)

Anche il settore agricolo è una priorità per il nuovo governo. Prabowo ha annunciato misure per aumentare la produttività delle coltivazioni e migliorare le condizioni di vita degli agricoltori, con l'obiettivo di garantire la sicurezza alimentare nazionale e ridurre le importazioni di prodotti agricoli.

Alcune di queste mosse politiche appaiono, tuttavia, più un tentativo propagandistico che una visione a lungo termine del problema del lavoro.

### 3.5. Sfide e Rischi: Corruzione, Burocrazia e Stabilità Economica

Nonostante le ambiziose promesse, il governo di Prabowo deve affrontare numerose sfide. La corruzione e il nepotismo rimangono un problema cronico dell'economia indonesiana, e il rischio che il nuovo governo possa essere influenzato dagli stessi gruppi di potere che hanno ostacolato le riforme in passato è molto evidente.

Inoltre, il sistema burocratico indonesiano è noto per la sua inefficienza, e la lentezza nei processi amministrativi potrebbe ritardare l'attuazione di molte delle politiche economiche promesse. Il rischio è che gli investimenti stranieri possano essere scoraggiati dalla complessità normativa e dalla mancanza di trasparenza.

Infine, l'Indonesia deve affrontare le incertezze legate all'economia globale. Il rallentamento della crescita in Cina, il principale partner commerciale del Paese, e le tensioni geopolitiche internazionali potrebbero avere un impatto significativo sulla stabilità economica del Paese. Il governo dovrà quindi adottare misure adeguate per proteggere l'economia nazionale da possibili shock esterni.

### 3.6. Conclusioni: Quale Futuro per l'Economia Indonesiana?

Il programma economico delineato dall'amministrazione Prabowo si prefigge un obiettivo ambizioso: non solo mantenere, ma rafforzare significativamente la posizione dell'Indonesia come attore economico emergente di primo piano sulla scena mondiale, potenzialmente attraverso strategie mirate all'industrializzazione avanzata e a una maggiore integrazione nelle catene del valore globali. Tuttavia, la concreta realizzazione di tale ambizioso programma sarà strettamente vincolata alla capacità del governo di implementare riforme strutturali incisive, volte a migliorare l'efficienza burocratica e la trasparenza normativa, di assicurare un contesto economico e legale costantemente favorevole all'attrazione di investimenti, sia domestici sia esteri, e di affrontare in modo risoluto le problematiche strutturali di lunga data, come le carenze infrastrutturali e le disparità regionali, che continuano a rappresentare un freno alla piena espressione del potenziale di sviluppo nazionale.

In questo scenario dinamico e competitivo, le prossime iniziative politiche ed economiche intraprese dall'amministrazione Prabowo rivestiranno un'importanza cruciale nel plasmare la traiettoria futura dell'economia indonesiana nel medio e lungo termine. Qualora l'esecutivo si dimostri capace di tradurre in azioni concrete gli impegni programmatici assunti e di superare con successo le sfide, sia di natura interna, come la gestione delle dinamiche demografiche e la riduzione delle disuguaglianze, sia esterne, come le fluttuazioni del commercio globale e le incertezze geopolitiche, il Paese potrebbe effettivamente intraprendere una nuova e prolungata fase di crescita economica sostenuta, con un conseguente aumento della prosperità e un miglioramento degli standard di vita per la popolazione. Al contrario, la persistente incapacità di affrontare e risolvere le debolezze strutturali che ancora caratterizzano l'economia indonesiana potrebbe seriamente compromettere la sua capacità di realizzare appieno il proprio potenziale economico, specialmente in un contesto globale sempre più competitivo, con il rischio di rimanere indietro rispetto ad altre economie emergenti della regione e di essere maggiormente vulnerabile agli shock economici esterni.

## 4. Sfide e Critiche

### 4.1. Il Problema della Corruzione e le Debolezze Istituzionali

Uno dei principali problemi che il governo Prabowo deve affrontare è appunto la corruzione diffusa nel settore pubblico e privato. L'Indonesia si posiziona costantemente nei livelli medi-bassi degli indici internazionali di percezione della corruzione. Secondo il Corruption Perceptions Index 2024 di Transparency International, l'Indonesia ha ottenuto un punteggio di 37 su 100, posizionandosi al 99°

posto su 180 Paesi. Questo dimostra che, nonostante gli sforzi passati, la corruzione rimane una sfida cruciale per il Paese<sup>32</sup>.

Una delle principali preoccupazioni riguarda l'indebolimento della Commissione per l'Eradicazione della Corruzione (KPK), che negli ultimi anni ha subito diversi attacchi politici e una progressiva riduzione dei suoi poteri investigativi. Durante il mandato di Joko Widodo, riforme legislative hanno limitato l'autonomia dell'ente anticorruzione, suscitando proteste da parte della società civile e degli attivisti. La preoccupazione principale è che il governo Prabowo, essendo supportato da molte delle vecchie élite politiche e imprenditoriali, possa ulteriormente ridurre l'efficacia degli strumenti di controllo<sup>33</sup>.

#### 4.2. Il Rischio di una Deriva Autoritaria

Il Presidente ha dichiarato che il suo obiettivo è garantire stabilità e sicurezza, ma alcuni segnali indicano un rafforzamento del controllo statale sui media, sulla magistratura e sulla società civile. L'approvazione di nuove leggi sulla sicurezza nazionale e la possibilità di un maggiore utilizzo delle forze armate per gestire questioni interne preoccupano le organizzazioni per i diritti umani, che vedono in queste misure un possibile ritorno a pratiche autoritarie.

Secondo Human Rights Watch<sup>34</sup> e Amnesty International<sup>35</sup>, nei primi mesi del governo Prabowo si è registrato un aumento della repressione nei confronti di attivisti, giornalisti e oppositori politici, con diversi episodi di censura sui social media e un crescente utilizzo delle leggi sulla diffamazione per mettere a tacere le critiche. A ciò si aggiunge un aumento del senso di impunità da parte della polizia, che si è macchiata negli ultimi mesi di un crescente numero di violenze nei confronti dei cittadini, in particolare nei confronti della fascia giovanile della popolazione<sup>36</sup>.

#### 4.3. Proteste Studentesche e Malcontento Sociale

Negli ultimi anni, l'Indonesia ha visto un'intensificazione delle proteste sociali, riflesso di un malcontento crescente verso le scelte politiche ed economiche del governo. Già durante il secondo mandato di Joko Widodo, nel 2020, le manifestazioni contro la cosiddetta *omnibus law* avevano evidenziato una diffusa opposizione alle riforme che, se da un lato miravano a semplificare il quadro normativo e attrarre investimenti, dall'altro venivano percepite come un attacco ai diritti dei lavoratori

---

<sup>32</sup> Transparency International disponibile online al sito: <https://www.transparency.org/en/countries/indonesia>

<sup>33</sup> Suhenda, Dio (24/01/2025) "Police, regional administrations prone to graft: KPK survey", in *The Jakarta Post*, disponibile online al sito: <https://www.thejakartapost.com/indonesia/2025/01/24/police-regional-administrations-prone-to-graft-kpk-survey.html>

<sup>34</sup> Human Rights Watch (29/01/2025) *Indonesia: Rights Recommendations for President Prabowo*, disponibile online al sito: <https://www.hrw.org/news/2025/01/29/indonesia-rights-recommendations-president-prabowo>

<sup>35</sup> Amnesty International Indonesia Report 2023, disponibile online al sito: <https://www.amnesty.org/en/location/asia-and-the-pacific/south-east-asia-and-the-pacific/indonesia/report-indonesia/>

<sup>36</sup> The Straits Times (10/12/2024) *Indonesian police involved in 31 extrajudicial killings: Rights group*, disponibile online al sito: <https://www.straitstimes.com/asia/se-asia/indonesia-police-involved-in-31-extrajudicial-killings-rights-group>

e alla protezione ambientale. La risposta repressiva dello Stato e l'incapacità del governo di dialogare con la società civile contribuiscono ad alimentare un clima di sfiducia nelle istituzioni<sup>37</sup>.

Nei mesi successivi, altre proteste hanno riguardato la gestione delle risorse naturali, la corruzione e la riduzione degli spazi di libertà. L'approvazione del nuovo codice penale nel 2022 ha rappresentato un altro momento di forte mobilitazione, con studenti e attivisti che hanno denunciato il rischio di restrizioni alle libertà civili<sup>38</sup>. In parallelo, il progressivo consolidamento del potere nelle mani di Jokowi e la sua scelta di sostenere la candidatura del figlio alla vicepresidenza hanno acuito la percezione di una crescente influenza delle oligarchie nella gestione dello Stato.

Con l'elezione di Prabowo Subianto, le proteste hanno assunto nuove forme, dando vita a movimenti che esprimono preoccupazioni sia economiche sia politiche. I tagli di bilancio e le incertezze nella gestione delle risorse pubbliche hanno portato alla nascita di nuovi gruppi di attivismo studentesco, mentre la crescente sfiducia nel futuro del Paese ha alimentato fenomeni di disillusione tra i giovani, sempre più orientati a cercare opportunità all'estero.

Negli ultimi mesi, tuttavia, alle ragioni economiche e politiche delle proteste si è aggiunta una crescente preoccupazione per la brutalità delle forze dell'ordine. Diversi episodi hanno evidenziato un uso eccessivo della forza da parte della polizia, con violente repressioni durante le manifestazioni studentesche. Particolarmente emblematico è stato il caso di Semarang, dove l'intervento della polizia in una rissa tra giovani ha portato alla morte di un diciassettenne per un eccessivo uso della forza da parte di un ufficiale che ha ritenuto di dover usare la pistola per bloccare i gruppi di giovani<sup>39</sup>.

La gestione di questi episodi da parte del governo sarà determinante per comprendere l'evoluzione del rapporto tra istituzioni e società civile nei prossimi anni. Se le richieste di maggiore trasparenza e democrazia continueranno a essere ignorate o repressate con la forza, è probabile che il malcontento possa tradursi in un'ulteriore *escalation* di tensioni e in un consolidamento dell'opposizione sociale al nuovo governo.

#### 4.3.1. Movimento "Indonesia Gelap"

Il movimento "*Indonesia Gelap*" (Indonesia Oscura) è emerso come una risposta diretta alle politiche economiche del governo, in particolare ai tagli di bilancio, destinati a finanziare il programma di pasti scolastici gratuiti. Questi tagli, ammontanti a 19 miliardi di dollari, hanno suscitato preoccupazioni riguardo al possibile impatto negativo sul settore educativo e sul benessere degli insegnanti. Nonostante le rassicurazioni del governo che tali tagli non avrebbero influenzato l'istruzione, gli studenti temevano un aumento delle tasse universitarie e una riduzione della qualità dell'istruzione.

---

<sup>37</sup> Lane, Max (2020) "Protests Against the Omnibus Law and the Evolution of Indonesia's Social Opposition", in *ISEAS Perspective* No. 128.

<sup>38</sup> Strangio, Sebastiano (06/09/2022) "Indonesia's Parliament Passes Repressive New Penal Code", in *The Diplomat*, disponibile online al sito: <https://thediplomat.com/2022/12/indonesias-parliament-passes-repressive-new-penal-code/>

<sup>39</sup> The Jakarta Post (30/11/2024) *Komnas HAM launches probe into fatal Semarang shooting*, disponibile online al sito: <https://www.thejakartapost.com/indonesia/2024/11/30/komnas-ham-launches-probe-into-fatal-semarang-shooting.html>

Le principali critiche del movimento "*Indonesia Gelap*"<sup>40</sup> sono le seguenti:

- **Opposizione ai tagli di bilancio:** i manifestanti hanno espresso timori che la riduzione della spesa pubblica possa compromettere il sistema educativo e altri servizi sociali essenziali;
- **Critica all'espansione del ruolo delle Forze armate:** gli studenti hanno contestato l'aumento delle responsabilità militari in ambiti civili, percependolo come una minaccia alla democrazia e alle libertà politiche. Tale aumento appare un tentativo di ritornare alla cosiddetta "teoria della doppia funzione" elaborato durante il regime di Suharto che affermava la possibilità/necessità della presenza massiccia dell'esercito in ambito civile ed economico;
- **Preoccupazione per la riduzione dei sussidi energetici:** la carenza di gas da cucina sovvenzionato ha rappresentato un ulteriore punto di protesta, evidenziando l'impatto delle politiche governative sulle fasce più vulnerabili della popolazione.

#### 4.3.2. Movimento "*KaburAjaDulu*"

Parallelamente, il movimento "*KaburAjaDulu*" (Per adesso andiamo via) ha guadagnato popolarità tra i giovani indonesiani. Questo fenomeno riflette la crescente frustrazione verso le prospettive future nel Paese, con molti giovani che condividono consigli su come trasferirsi all'estero per cercare migliori opportunità lavorative e di vita.

Le principali critiche del movimento "*KaburAjaDulu*"<sup>41</sup> includono:

- **Sfiducia nelle opportunità economiche locali:** i giovani percepiscono una mancanza di prospettive lavorative adeguate e temono che le attuali politiche governative possano peggiorare la situazione economica;
- **Preoccupazione per la qualità dell'istruzione:** i tagli di bilancio e le politiche educative sono visti come fattori che minano la qualità dell'istruzione, spingendo i giovani a cercare alternative all'estero;
- **Desiderio di maggiore libertà e stabilità:** le crescenti restrizioni politiche e sociali alimentano la volontà di emigrare verso Paesi con maggiori libertà civili e stabilità politica.

Questo movimento online ha evidenziato un sentimento diffuso di disillusione tra i giovani, che vedono l'emigrazione come una via di fuga dalle incertezze e dalle sfide presenti in Indonesia.

---

<sup>40</sup> Majalah Tempo (24/02/2025) *Habis Gelap Terbitlah Gelap*, disponibile online al sito: <https://www.tempo.co/mingguan/edisi/6359>

<sup>41</sup> Zaenuddin, Muhammad (18/02/2025) "Awal Mula Tren Tagar Kabur Aja Dulu Ramai Digunakan, Mengapa?", in *Kompas*, disponibile online al sito: <https://www.kompas.com/tren/read/2025/02/18/083000865/awal-mula-tren-tagar-kabur-aja-dulu-ramai-digunakan-mengapa->

#### 4.4. Il caso del Free Nutrition Meals e le sue contraddizioni

Uno dei punti chiave della campagna elettorale di Prabowo Subianto è stato il Free Meals Plan<sup>42</sup>, un'iniziativa volta a fornire pasti gratuiti ai bambini in età scolare e alle donne in gravidanza. Questo programma, se attuato con successo, potrebbe rappresentare una svolta nella lotta alla malnutrizione in Indonesia, un problema che ancora oggi affligge una parte significativa della popolazione infantile. Secondo le stime dell'OMS, quasi il 30% dei bambini sotto i cinque anni soffre di *stunting*, una condizione causata dalla malnutrizione cronica che compromette la crescita fisica e lo sviluppo cognitivo<sup>43</sup>.

Il governo ha presentato il programma come una misura necessaria per garantire una migliore qualità della vita alle fasce più vulnerabili, prevedendo di fornire pasti equilibrati a circa ottanta milioni di beneficiari, con particolare attenzione alle aree più remote e svantaggiate del Paese. Tuttavia, l'ambizioso progetto si scontra con numerose difficoltà di attuazione, prima fra tutte quella economica. Il costo stimato si aggira attorno ai trenta miliardi di dollari all'anno, una cifra imponente per un bilancio statale già gravato da altre spese strategiche, come lo sviluppo delle infrastrutture e il rafforzamento del settore della difesa.

Per finanziare il programma, il governo ha annunciato una serie di riallocazioni di bilancio e tagli ad altri settori, generando malcontento e proteste soprattutto tra gli studenti universitari, preoccupati per la riduzione dei fondi destinati all'istruzione. In molti mettono in dubbio la sostenibilità del programma nel lungo periodo, sottolineando che la sua attuazione potrebbe portare a sacrifici in altri ambiti chiave dello sviluppo nazionale<sup>44</sup>. Oltre agli interrogativi di carattere finanziario, il programma solleva anche dubbi sulla sua effettiva gestione e sull'efficacia dei meccanismi di distribuzione. Il rischio di sprechi, inefficienze e corruzione è elevato, considerando che in passato iniziative simili hanno subito ritardi e irregolarità nell'approvvigionamento delle forniture.

Alcune ONG hanno chiesto al governo di garantire trasparenza e controlli indipendenti per evitare che le risorse destinate alla nutrizione vengano disperse in reti clientelari o gestite in modo inefficace. L'introduzione del programma ha inoltre acceso il dibattito politico e sociale, diventando uno dei temi più controversi della nuova amministrazione. Da un lato, molti cittadini accolgono con favore l'idea di un piano alimentare nazionale gratuito, considerandolo una misura necessaria per affrontare le disuguaglianze e migliorare il benessere collettivo. Dall'altro, crescono le critiche da parte dell'opposizione e di alcuni settori della società civile, che accusano il governo di usare il programma come uno strumento populista, senza una strategia chiara per garantirne la sostenibilità nel lungo termine. Le proteste studentesche, che già denunciavano il dirottamento di fondi da altri settori

---

<sup>42</sup> Kurniawati, Dewi (17/10/2024) "Indonesia's free meals plan in the spotlight as Prabowo readies for office", in Reuters, disponibile online al sito: [ht https://www.reuters.com/world/asia-pacific/indonesias-free-meals-plan-spotlight-prabowo-readies-office-2024-10-17/](https://www.reuters.com/world/asia-pacific/indonesias-free-meals-plan-spotlight-prabowo-readies-office-2024-10-17/)

<sup>43</sup> World Health Organization, <https://www.who.int/data/gho/data/indicators/indicator-details/GHO/gho-jme-stunting-prevalence>

<sup>44</sup> Sulaiman, Steffano (17/01/2025) "Indonesia needs \$6 billion more in budget to fast-track free meals programme", in Reuters, disponibile online al sito: [https://www.reuters.com/world/asia-pacific/indonesia-needs-6-bln-more-budget-expand-free-meals-programme-2025-01-17/?utm\\_source=chatgpt.com](https://www.reuters.com/world/asia-pacific/indonesia-needs-6-bln-more-budget-expand-free-meals-programme-2025-01-17/?utm_source=chatgpt.com)

essenziali, hanno incluso tra le loro rivendicazioni una richiesta di maggiore chiarezza sulla gestione del progetto e sulle sue reali possibilità di finanziamento futuro.

Il Partito Democratico di Lotta, guidato da Megawati Sukarnoputri, ha espresso forti perplessità, sostenendo che il programma potrebbe rivelarsi una promessa elettorale irrealizzabile, destinata a generare disillusione nella popolazione se non dovesse essere mantenuta negli anni a venire. Il Free Nutrition Meal si trova quindi al centro di un delicato equilibrio tra aspettative e difficoltà operative. Se il governo riuscirà a garantirne il finanziamento e a superare le sfide logistiche, il programma potrebbe portare benefici tangibili alla popolazione e rafforzare il consenso intorno alla presidenza di Prabowo. Se invece dovesse trasformarsi in un progetto inefficace o insostenibile, rischierebbe di diventare un simbolo di cattiva gestione, con ripercussioni politiche e sociali significative nei prossimi anni.

#### 4.5. Polarizzazione Politica e Rottura degli Equilibri Tradizionali

Il panorama politico indonesiano si sta polarizzando sempre più, con due blocchi principali che si contrappongono: da un lato, la coalizione guidata da Prabowo, sostenuta da Jokowi e da importanti gruppi industriali e militari; dall'altro, l'opposizione rappresentata dal Partito Democratico di Lotta (PDI-P) di Megawati Sukarnoputri e dalle organizzazioni progressiste.

Megawati, che inizialmente sembrava intenzionata a negoziare un compromesso con il nuovo governo, ha assunto una posizione più aggressiva dopo la sconfitta elettorale del suo partito, cercando di costruire una coalizione più ampia con le forze democratiche e i gruppi della società civile. Tuttavia, la sua *leadership* è messa in discussione all'interno del partito stesso, con una crescente spaccatura tra la vecchia guardia e i nuovi esponenti politici che vorrebbero un cambio generazionale alla guida dell'opposizione<sup>45</sup>.

#### 4.6. Conclusioni: Un Governo a Rischio di Instabilità?

Il governo Prabowo si trova in una posizione delicata: se non riuscirà a rispondere alle richieste della società civile e a mantenere un equilibrio tra autorità e riforme, l'Indonesia potrebbe entrare in una fase di forte instabilità politica e sociale. Questa instabilità potrebbe portare l'attuale governo, sempre più condizionato dagli ambienti militari, ad assumere un atteggiamento sempre più repressivo e far ricomparire le vecchie ombre del passato regime. Le libertà politiche e sociali non sembrano una priorità per Prabowo, così come non lo erano più per il suo predecessore, che pure ne aveva fatto una bandiera nelle passate competizioni elettorali. Se non dovesse arrivare la tanto agognata crescita economica appare impossibile che la società indonesiana continui ad essere disposta a pagare tale prezzo.

---

<sup>45</sup> Lane, Max (2024) "Understanding Indonesia's 2024 Presidential Elections: A New Polarisation Evolving", in *ISEAS Perspective*, Issue: 2024, N. 8.

## 5. Politica Estera e Relazioni Internazionali

### 5.1. La Nuova Strategia Geopolitica di Prabowo

Con l'insediamento del nuovo governo, la politica estera dell'Indonesia ha mostrato una chiara tendenza verso il rafforzamento delle relazioni con le grandi potenze globali, in particolare con la Cina e gli Stati Uniti. Il Presidente Prabowo Subianto ha ereditato un approccio che combina pragmatismo economico e assertività diplomatica, con l'obiettivo di mantenere l'Indonesia in una posizione di centralità strategica nella regione indo-pacifica.

Prabowo ha adottato una politica di “mille amici, zero nemici”, un concetto già promosso dai suoi predecessori, ma con una maggiore enfasi sulla diversificazione delle partnership. Il governo ha dichiarato che l'Indonesia continuerà a giocare un ruolo attivo nell'ASEAN (Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico), rafforzando la cooperazione regionale su questioni di sicurezza, commercio e gestione delle crisi ambientali<sup>46</sup>. Tuttavia l'atteggiamento di Prabowo nei confronti di questa associazione appare molto diverso da quello di Jokowi, che era più accomodante. Infatti, il Presidente sembra voler affermare un ruolo più assertivo che in passato<sup>47</sup>, anche, paradossalmente, sottovalutando alcuni incontri per lanciare messaggi ai partner regionali, segnalando la necessità di una maggiore attenzione verso le posizioni dell'Indonesia.

### 5.2. Relazioni con la Cina: Opportunità e Rischi

La Cina rimane il principale partner commerciale dell'Indonesia, con scambi bilaterali che nel 2024 hanno superato i 110 miliardi di dollari. Il governo di Prabowo ha firmato nuovi accordi per espandere la cooperazione in settori strategici, tra cui l'estrazione mineraria, le infrastrutture e la tecnologia verde.

Tuttavia, le relazioni con Pechino non sono prive di tensioni. La Cina continua a rivendicare parti del Mar Cinese Meridionale, un'area strategica in cui l'Indonesia ha importanti interessi economici e territoriali: le isole più contese sono le Natuna, costantemente al centro di una diatriba internazionale. Il governo di Prabowo ha adottato una posizione più ferma, aumentando la presenza militare nelle acque contestate e rafforzando la cooperazione con altre nazioni dell'ASEAN per contrastare le rivendicazioni cinesi, ma, allo stesso tempo, ha riconosciuto che Cina e Indonesia hanno

---

<sup>46</sup> Pradyana, Adi (19/10/2024) "Indonesia's Foreign Policy under Prabowo: A Neorealist Approach to Geopolitical Tensions", in *Modern Diplomacy*, disponibile online al sito: <https://moderndiplomacy.eu/2024/10/19/indonesias-foreign-policy-under-prabowo-a-neorealist-approach-to-geopolitical-tensions/>

<sup>47</sup> Teoh, Shannon (18/02/2024) "Optimism in Asean as Prabowo presidency heralds a more active role for Indonesia", in *The Straits Times*, disponibile online al sito: <https://www.straitstimes.com/asia/se-asia/optimism-in-asean-as-prabowo-presidency-heralds-a-more-active-role-for-indonesia>

“rivendicazioni sovrapposte”, ammissione che potrebbe rivelarsi potenzialmente pericolosa per il futuro di quell’area marittima<sup>48</sup>.

### 5.3. Il Rilancio dei Rapporti con gli Stati Uniti

Parallelamente, l’Indonesia ha intensificato il dialogo con gli Stati Uniti, che vedono il Paese come un alleato chiave nel contenimento dell’influenza cinese nella regione. Il Segretario di Stato americano ha avuto contatti con Jakarta nei primi mesi del 2025<sup>49</sup>, annunciando nuovi investimenti per oltre 5 miliardi di dollari nei settori della difesa, delle infrastrutture digitali e della transizione energetica.

L’Indonesia ha inoltre rafforzato la collaborazione con Washington nel campo della sicurezza marittima, partecipando a esercitazioni congiunte con la Marina americana e intensificando la condivisione di informazioni sulle attività cinesi nel Mar Cinese Meridionale. Tuttavia, il governo indonesiano ha ribadito di non volersi schierare apertamente con nessuna potenza, mantenendo una posizione di equilibrio tra Washington e Pechino<sup>50</sup>.

### 5.4. Le Relazioni con l’Unione Europea e il Partenariato con l’ASEAN

L’Unione Europea è un altro attore fondamentale nelle relazioni internazionali dell’Indonesia. Prabowo ha cercato di rilanciare il Comprehensive Economic Partnership Agreement (CEPA) con l’UE, un accordo commerciale in discussione da oltre un decennio. Tuttavia, persistono divergenze su temi legati alla sostenibilità ambientale e alla regolamentazione delle esportazioni di olio di palma, una delle principali risorse economiche indonesiane. Queste divergenze hanno portato in più occasioni il Presidente a utilizzare toni particolarmente aggressivi verso l’UE, considerata molto debole negli ultimi anni, nonostante essa rappresenti ancora un partner commerciale importante<sup>51</sup>.

All’interno dell’ASEAN, l’Indonesia continua a esercitare un ruolo di leadership. Prabowo ha proposto una maggiore cooperazione in materia di sicurezza regionale, con l’obiettivo di rafforzare la resilienza dell’area rispetto alle tensioni globali. Inoltre, Jakarta ha ribadito il proprio impegno per una soluzione diplomatica alla crisi in Myanmar, sostenendo un processo di mediazione tra la giunta militare e le forze di opposizione.

---

<sup>48</sup> Syailendra, Emirza Adi (27/11/2024) "Understanding Prabowo’s Natunas gambit with China", in *The Interpreter* (Lowy Institute), disponibile online al sito: <https://www.lowyinstitute.org/the-interpreter/understanding-prabowo-s-natunas-gambit-china>

<sup>49</sup> Tanamal, Yvette (23/01/2025) "Sugiono, US Secretary of State Rubio talk regional security in first phone call", in *The Jakarta Post*, disponibile online al sito: <https://www.thejakartapost.com/world/2025/01/23/sugiono-us-secretary-of-state-rubio-talk-regional-security-in-first-phone-call.html>

<sup>50</sup> Al Jazeera (13/12/2024) *Indonesia’s Prabowo steers strategic middle path amid China, US rivalry*, disponibile online al sito: <https://www.aljazeera.com/news/2024/12/13/indonesias-prabowo-steers-strategic-middle-path-amid-china-us-rivalry>

<sup>51</sup> Arkyasa, Mahinda (14/11/2024) "Prabowo: 'We Don't Really Need European Union Anymore'", in *Tempo*, disponibile online al sito: <https://en.tempo.co/read/1796352/prabowo-we-dont-really-need-european-union-anymore>

## 5.5. L'Indonesia e l'Adesione ai BRICS

Un altro tema chiave della politica estera del governo Prabowo è l'adesione dell'Indonesia ai BRICS<sup>52</sup>. L'Indonesia aveva espresso più volte il proprio interesse a entrare nel gruppo, considerando che il blocco sta espandendo il suo ruolo nell'economia globale e sta cercando di ridurre la dipendenza dalle istituzioni finanziarie occidentali come il FMI e la Banca Mondiale.

L'adesione ai BRICS offre all'Indonesia numerosi vantaggi:

- Maggiore accesso a finanziamenti per lo sviluppo attraverso la Nuova Banca di Sviluppo (*New Development Bank*, NDB) dei BRICS;
- Rafforzamento delle relazioni commerciali con economie emergenti e diversificazione dei partner economici al di fuori dell'Occidente;
- Possibilità di influenzare le politiche globali in un contesto di crescente multipolarismo economico e finanziario.

Tuttavia, esistono anche alcune criticità:

- Equilibri geopolitici delicati: l'Indonesia ha sempre mantenuto una posizione neutrale nella competizione tra Stati Uniti e Cina. Un'adesione ai BRICS potrebbe essere vista come un allineamento più stretto con Pechino e Mosca, complicando i rapporti con Washington e l'Unione Europea;
- Dinamiche interne ai BRICS: il blocco è dominato da economie con interessi talvolta divergenti e l'Indonesia potrebbe dover negoziare attentamente la propria posizione per non perdere autonomia decisionale;
- Impatto sulle relazioni con l'ASEAN: l'adesione ai BRICS potrebbe alterare gli equilibri interni all'ASEAN, dato che alcuni membri vedono il blocco come un potenziale rivale economico.

Nonostante queste sfide, l'interesse dell'Indonesia per i BRICS è un segnale chiaro della volontà di Prabowo di rafforzare la proiezione globale del Paese, cercando nuove opportunità di crescita e collaborazione al di fuori dei tradizionali schemi geopolitici<sup>53</sup>. Allo stesso modo appare evidente il tentativo di lavorare sotto molti "ombrelli protettivi", così da avere più possibilità di manovra anche su questioni complesse. Infine, come per altre mosse politiche in ambito internazionale, tale scelta ha i suoi riflessi interni, con Prabowo che vuole dimostrare maggiori capacità diplomatiche del suo predecessore e presentare l'Indonesia come un Paese sempre più importante nel nuovo scenario globale.

---

<sup>52</sup> Strangi, Sebastian (08/01/2025) "Indonesia Officially Becomes First Southeast Asian Member of BRICS", in *The Diplomat*, disponibile online al sito: <https://thediplomat.com/2025/01/indonesia-officially-becomes-first-southeast-asian-member-of-brics/>

<sup>53</sup> Martinus, Melinda (2025) "Indonesia's Probable Foreign Policy Shift from the West under a Prabowo Administration", in *ISEAS Perspective*, No.12.

## 5.6. L'Indonesia e la Transizione Energetica Globale

Un altro tema centrale della politica estera di Prabowo è la transizione energetica. L'Indonesia è tra i maggiori esportatori mondiali di carbone, ma il governo ha dichiarato l'intenzione di ridurre gradualmente la dipendenza dai combustibili fossili e di investire in energie rinnovabili.

Nel quadro del Just Energy Transition Partnership (JETP), siglato con il G7, l'Indonesia ha ricevuto finanziamenti per accelerare lo sviluppo dell'energia solare, eolica e geotermica. Tuttavia, il Paese deve affrontare sfide significative, tra cui la necessità di modernizzare la rete elettrica e di garantire che la transizione non comprometta i posti di lavoro nel settore minerario.

## 5.7. Conclusioni: Quale Ruolo per l'Indonesia?

Con il governo Prabowo, l'Indonesia sta cercando di consolidare la sua posizione come potenza regionale con una politica estera equilibrata ma assertiva. Le relazioni con Cina e Stati Uniti rimangono il fulcro della strategia geopolitica indonesiana, mentre la *leadership* all'interno dell'ASEAN rappresenta un'opportunità per rafforzare l'influenza del Paese sulla scena internazionale.

Tuttavia, il governo dovrà affrontare sfide significative, tra cui la gestione delle dispute nel Mar Cinese Meridionale, il completamento degli accordi commerciali con l'Unione Europea e la transizione energetica. Il successo della politica estera di Prabowo dipenderà dalla capacità di mantenere un equilibrio tra le grandi potenze globali e di promuovere una crescita economica sostenibile nel lungo periodo.

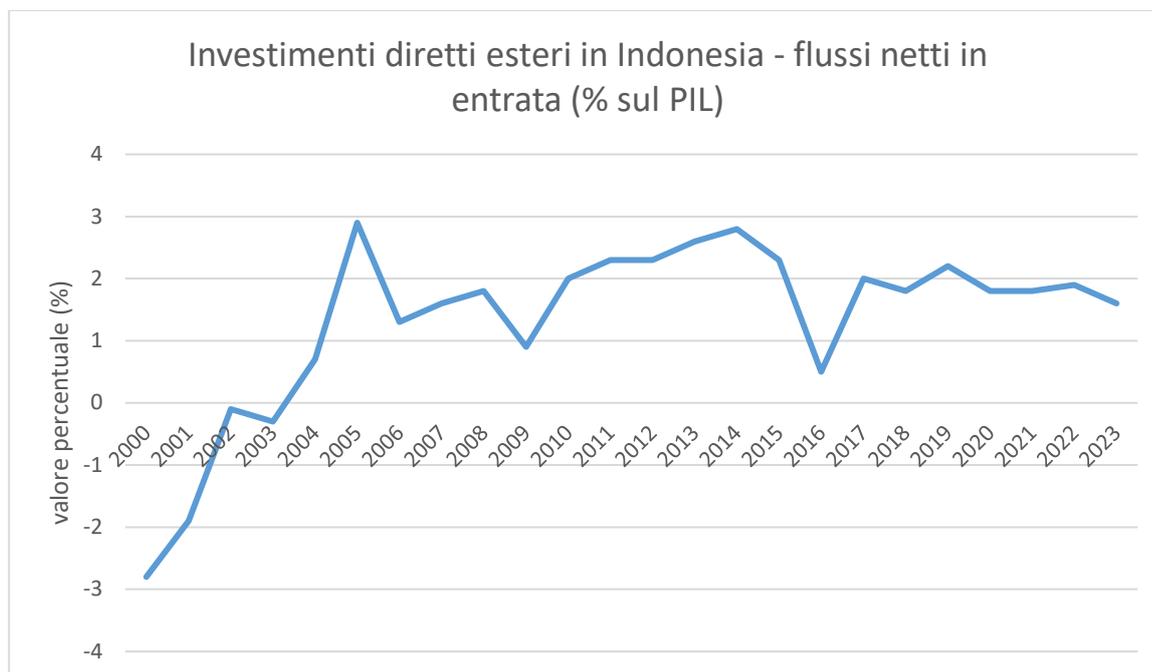
## 6. Opportunità di Investimento

### 6.1. Clima degli Investimenti in Indonesia Post-Elezioni

L'Indonesia, una delle economie emergenti più dinamiche del sud-est asiatico, offre un'ampia gamma di opportunità di investimento, soprattutto dopo l'insediamento del nuovo governo di Prabowo Subianto. Con una popolazione di oltre 285 milioni di persone e un PIL in crescita del 5,03% nel 2024, il Paese continua ad attrarre investitori stranieri nei settori della manifattura, dell'energia, delle infrastrutture e della tecnologia digitale.

L'amministrazione Prabowo ha promesso di attuare politiche economiche favorevoli agli investitori, riducendo la burocrazia e fornendo incentivi fiscali per i settori strategici. Tuttavia, rimangono sfide significative, tra cui la trasparenza amministrativa e il rischio di corruzione, che potrebbero influenzare il clima degli affari. Inoltre, il governo ha dichiarato di voler aumentare la sicurezza

giuridica per gli investitori esteri, migliorando il sistema giudiziario e snellendo i processi amministrativi per la registrazione delle imprese.



Fonte: rielaborazione dell'autore su dati di Banca Mondiale.

## 6.2. Settori Chiave per gli Investimenti

### Infrastrutture<sup>54</sup>:

Strategicamente orientata allo sviluppo infrastrutturale, l'enfasi del governo mira a potenziare la connettività e a sostenere la crescita economica di lungo periodo. Ciò si traduce in investimenti significativi in diverse aree chiave, tra cui il sistema dei trasporti (reti stradali e ferroviarie, infrastrutture portuali e aeroportuali), il settore energetico (con un *focus* sulla diversificazione delle fonti, inclusa la generazione da rinnovabili) e le infrastrutture digitali (reti di telecomunicazione e centri dati). In questo contesto, il progetto della nuova capitale, Nusantara, emerge come un'iniziativa di investimento infrastrutturale di ampia portata, concepita per ridisegnare gli equilibri territoriali e promuovere uno sviluppo più policentrico nel Paese.

### Estrazione mineraria e risorse naturali<sup>55</sup>:

<sup>54</sup> World Bank (2023) *Indonesia Economic Prospects: Investing in Infrastructure for Sustainable Growth*. World Bank, Washington, DC.

Resosudarmo, Budy P. e Vidyattama, Yogi (2019) "Infrastructure development in Indonesia: Progress and challenges", In *Bulletin of Indonesian Economic Studies*, Vol. 55, No. 1, pag. 69-90.

Firman, Tommy (2020) "The politics of infrastructure development in Indonesia: A case study of the Jakarta-Bandung high-speed train project", In *Journal of Contemporary Asia*, Vol. 50, No. 5, pag. 742-765.

<sup>55</sup> McMahon, Gary e Remy, Felix (2021) "Indonesia's mining sector: Towards more sustainable development?", In *Extractive Industries and Society*, Vol. 8, No. 1, pag. 1-9.

Morrison, K. e Sofilda, Eleonora (2022) "The rise of Indonesia in the global nickel supply chain", In *Journal of Resource Policy*, Vol. 76, 102599.

Tietenberg, Tom e Lewis, Lynne (2018) *Environmental and natural resource economic*, Routledge.

Il territorio è noto per la sua ricchezza di risorse naturali, tra cui spiccano giacimenti di carbone, nichel, stagno, bauxite, rame, petrolio e gas naturale. Lo sfruttamento e la valorizzazione di tali risorse, attraverso investimenti consistenti nelle fasi di estrazione, lavorazione e nelle industrie a valore aggiunto correlate continuano a rappresentare un pilastro dell'economia. In particolare, la crescente domanda globale di minerali strategici, cruciali per lo sviluppo di tecnologie verdi e sostenibili (come il nichel per le batterie dei veicoli elettrici), conferisce a questo settore un'attrattiva peculiare nel panorama degli investimenti internazionali, con implicazioni significative per la transizione energetica globale dell'arcipelago.

Manifatturiero<sup>56</sup>:

Un ampio mercato interno in continua espansione e una forza lavoro che, pur mantenendo una competitività in termini di costi, necessita di ulteriori investimenti in competenze e formazione, rendono questo Paese un polo di crescente interesse per gli investimenti orientati alla produzione di beni. Le aree chiave di sviluppo includono l'industria automobilistica, il comparto tessile e dell'abbigliamento, la lavorazione di prodotti alimentari e bevande, il settore chimico e l'elettronica. L'impegno governativo si concentra sull'incentivazione degli investimenti in segmenti manifatturieri a maggiore valore aggiunto, capaci di generare occupazione qualificata e di innalzare la complessità tecnologica del sistema produttivo nazionale.

Economia digitale e tecnologia<sup>57</sup>:

La progressiva espansione dell'economia digitale è alimentata dalla presenza di una popolazione giovane e numerosa, sempre più connessa e con una crescente familiarità con le nuove tecnologie. Questo contesto fertile offre promettenti opportunità di investimento in settori quali l'e-commerce, la tecnologia finanziaria (fintech) che mira a democratizzare l'accesso ai servizi finanziari, i servizi di ride-hailing che trasformano la mobilità urbana, i sistemi di pagamento digitali che facilitano le transazioni economiche e lo sviluppo di software. L'ecosistema delle startup e l'innovazione digitale sono attivamente supportati da iniziative governative volte a creare un ambiente favorevole alla crescita di nuove imprese e all'adozione di tecnologie avanzate a livello nazionale.

Energia rinnovabile<sup>58</sup>:

In linea con la crescente sensibilità globale verso le tematiche della sostenibilità ambientale e in aderenza agli impegni nazionali per la riduzione delle emissioni di gas serra, il settore delle energie rinnovabili si presenta come un'area di investimento dalle notevoli potenzialità nel contesto del Sud-

---

<sup>56</sup>Hill, Hall (2020) "Indonesia's industrial policy in the 21st century: Old habits die hard?", In *Asian Economic Policy Review*, Vol. 1, No.1, pag. 20-38.

Timmer, Marcel P. e altri (2016) "An anatomy of the global trade slowdown based on the WIOD 2016 release", In *Economic Policy*, Vol. 3, No. 86, pag. 475-515.

<sup>57</sup> *Kominfo* (Kementerian Komunikasi dan Informatika RI) e *BPS* (Badan Pusat Statistik).

McKinsey & Company (2018) *Unlocking Indonesia's digital opportunity*, Official Report.

Asian Development Bank (2023) *Southeast Asia: Digital Economy and Green Finance*. ADB Briefs.

<sup>58</sup> IRENA (International Renewable Energy Agency) *Renewable Energy Outlook: Southeast Asia*.

Sovacool, Benjamin e altri (2020) "An interdisciplinary assessment of the renewable energy transition in Indonesia", In *Energy Research & Social Science*, Vol. 62, 101352.

IEA (International Energy Agency) *Indonesia Energy Outlook*.

est asiatico. La diversificazione del mix energetico attraverso lo sviluppo di fonti energetiche alternative, quali l'energia solare, eolica, idroelettrica e geotermica, non solo contribuisce alla tutela dell'ambiente, ma offre anche opportunità per la creazione di nuovi posti di lavoro e per la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili nella nazione.

Sanità e farmaceutica<sup>59</sup>:

Il settore della sanità e quello farmaceutico presentano un potenziale di crescita considerevole, trainati da una crescente consapevolezza della popolazione riguardo alla propria salute e al benessere nel Paese. Gli investimenti in questo ambito possono riguardare la realizzazione e l'ammodernamento di infrastrutture ospedaliere e cliniche, lo sviluppo di tecnologie mediche avanzate, la produzione di dispositivi medici e la crescita dell'industria farmaceutica nazionale, con l'obiettivo di migliorare l'accesso alle cure e la qualità dei servizi sanitari per tutti i cittadini della Repubblica.

Beni di consumo e retail<sup>60</sup>:

L'espansione del ceto medio e il conseguente aumento del reddito disponibile si traducono in una domanda sostenuta per una vasta gamma di beni di consumo e servizi di vendita al dettaglio. Questo dinamismo del mercato interno offre significative opportunità di investimento nei settori dell'alimentare e delle bevande, della cura personale e della moda e nell'evoluzione dei *format* commerciali verso modelli più moderni e diversificati, capaci di intercettare le mutevoli esigenze dei consumatori a livello nazionale.

Turismo<sup>61</sup>:

Una destinazione turistica popolare grazie alla sua straordinaria diversità culturale e alla ricchezza dei suoi paesaggi naturali continua a rappresentare un'area di investimento rilevante. Gli investimenti nel potenziamento delle infrastrutture turistiche, che comprendono hotel, resort, trasporti e servizi ancillari, rimangono cruciali per sostenere la crescita di questo settore, fondamentale per la creazione di occupazione, la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione dell'immagine del Paese a livello internazionale.

Agricoltura e agribusiness<sup>62</sup>:

Un vasto e diversificato comparto agricolo rappresenta una componente fondamentale dell'economia nazionale e della sussistenza di ampie fasce della popolazione. Gli investimenti nell'adozione di tecniche di agricoltura moderna e sostenibile, nello sviluppo di infrastrutture per la trasformazione alimentare e nel potenziamento dell'agribusiness possono significativamente migliorare la produttività del settore, aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli e rafforzare la sicurezza alimentare della nazione, con benefici diretti per le comunità rurali e per l'intero Paese.

---

<sup>59</sup> World Health Organization. *Indonesia: WHO statistical profile*; BMI Research.

<sup>60</sup> Euromonitor International; Oxford Business Group (2024) *The Report: Indonesia*.

<sup>61</sup> UNWTO (World Tourism Organization) *Tourism Statistics*; Asian Development Bank (2019) *Tourism in Southeast Asia: Trends and Challenges*, ADB Briefs.

<sup>62</sup> World Bank (2024) *Indonesia Agriculture Policy Notes*.

### 6.2.1. Infrastrutture e Trasporti

Uno degli obiettivi principali del governo è l'espansione delle infrastrutture, con investimenti previsti superiori ai 400 miliardi di dollari entro il 2030. Tra i principali progetti:

- **Nusantara, la nuova capitale:** la costruzione di Nusantara, nel Kalimantan, rappresenta un'enorme opportunità per gli investitori nei settori delle costruzioni, della logistica e delle tecnologie *smart city*. Il progetto prevede la creazione di una città sostenibile, con sistemi avanzati di gestione delle risorse idriche ed energetiche e un'infrastruttura digitale all'avanguardia per supportare lo sviluppo economico;
- **Sviluppo ferroviario e autostradale:** l'espansione delle reti di trasporto mira a migliorare la connettività tra le isole dell'arcipelago, favorendo l'integrazione economica. Il governo ha previsto la costruzione di nuove tratte ferroviarie ad alta velocità e il potenziamento delle infrastrutture portuali per facilitare il commercio e la logistica;
- **Progetti di edilizia residenziale e commerciale:** per sostenere la crescita delle città indonesiane, il governo ha avviato programmi di sviluppo urbano, con incentivi per la costruzione di edifici sostenibili e il miglioramento delle infrastrutture pubbliche.

### 6.2.2. Energia e Sostenibilità

L'Indonesia punta a diventare un *hub* globale per le energie rinnovabili. Il governo ha firmato accordi con il G7 per accelerare la transizione energetica, con investimenti nel settore solare, eolico e geotermico.

- **Produzione di energia solare ed eolica:** sono stati stanziati fondi per la costruzione di parchi solari ed eolici in diverse regioni, con incentivi fiscali per le aziende che operano nel settore;
- **Espansione della geotermia:** l'Indonesia possiede il maggiore potenziale geotermico al mondo e il governo sta promuovendo partnership pubblico-private per sfruttare al meglio questa risorsa;
- **Sviluppo della mobilità elettrica:** con la crescente domanda di veicoli elettrici a livello globale, l'Indonesia sta incentivando la produzione di batterie e infrastrutture di ricarica per supportare il passaggio ai trasporti sostenibili.

Come abbiamo visto, il Paese è anche leader mondiale nella produzione di nichel, essenziale per la transizione verso veicoli elettrici. Prabowo ha promesso di rafforzarne la filiera, incentivando la costruzione di impianti di raffinazione e produzione di batterie, al fine di ridurre la dipendenza dalle esportazioni di materie prime non lavorate.

### 6.2.3. Tecnologia e Digitalizzazione

L'Indonesia ha una delle economie digitali più in rapida crescita nel sud-est asiatico, con un mercato che potrebbe superare i 130 miliardi di dollari entro il 2025. Il governo ha lanciato incentivi per le *startup* e le imprese tecnologiche, promuovendo l'innovazione in settori come *fintech*, *e-commerce* e *intelligenza artificiale*.

- **Infrastrutture digitali:** il governo ha varato un piano per estendere la copertura della fibra ottica in tutto il Paese e migliorare la connettività nelle aree rurali;
- **Innovazione nel fintech:** il settore finanziario sta vedendo un rapido sviluppo grazie a nuove normative favorevoli agli investimenti nelle tecnologie *blockchain* e nei pagamenti digitali;
- **Settore delle telecomunicazioni:** l'Indonesia sta attirando investimenti nelle reti 5G, con l'obiettivo di accelerare la digitalizzazione del settore industriale e manifatturiero.

### 6.3. Sfide e Rischi per gli Investitori

Sebbene l'Indonesia presenti notevoli opportunità, ci sono alcuni rischi da considerare:

- **Burocrazia e complessità normativa:** il processo di autorizzazione per gli investimenti può essere lungo e soggetto a incertezze, con tempi di attesa superiori alla media della regione;
- **Corruzione e trasparenza amministrativa:** la presenza di pratiche di corruzione rimane un ostacolo significativo per gli investitori stranieri. Il governo ha promesso una maggiore indipendenza degli enti di controllo, ma il problema rimane rilevante;
- **Rischi geopolitici:** la competizione tra Stati Uniti e Cina nella regione indo-pacifica potrebbe influenzare la stabilità economica e le politiche di investimento nel lungo termine;
- **Volatilità valutaria e inflazione:** le oscillazioni della rupia indonesiana rispetto al dollaro USA e le incertezze legate ai prezzi delle materie prime rappresentano fattori di rischio per gli investitori internazionali;
- **Riforme del mercato del lavoro:** l'Indonesia ha avviato riforme per migliorare la flessibilità del mercato del lavoro, ma il quadro normativo rimane complesso per le aziende straniere che desiderano investire nel Paese.

### 6.4. Conclusioni: Un Mercato in Evoluzione

L'Indonesia si conferma un mercato chiave per gli investitori globali, con forti prospettive di crescita in settori come infrastrutture, energia sostenibile e tecnologia. Il governo Prabowo dovrà dimostrare la capacità di attuare riforme efficaci per migliorare l'attrattività del Paese e garantire un ambiente economico stabile e trasparente per gli investitori.

Se il governo riuscirà a mantenere le sue promesse e a ridurre gli ostacoli normativi, il Paese potrebbe consolidare la sua posizione come *hub* economico e tecnologico dell'Asia sud-orientale. Tuttavia, la capacità di affrontare le sfide interne e le più ampie dinamiche geopolitiche sarà determinante per il successo a lungo termine degli investimenti nel Paese.

## 7. Conclusioni e Prospettive Future

### 7.1. Un Nuovo Equilibrio Politico ed Economico

L'Indonesia post-elezioni si trova in un momento cruciale della sua storia politica ed economica. Il governo di Prabowo Subianto ha inaugurato una nuova fase caratterizzata da una combinazione di continuità e cambiamento, con un approccio più assertivo nelle relazioni internazionali e una forte enfasi sugli investimenti infrastrutturali e tecnologici per promuovere la crescita economica.

Sul piano interno, l'amministrazione Prabowo deve affrontare diverse sfide, tra cui la gestione della corruzione, la necessità di consolidare la stabilità democratica e la crescente pressione dei movimenti studenteschi e della società civile. La polarizzazione politica tra il blocco governativo e l'opposizione guidata dal PDI-P di Megawati Sukarnoputri potrebbe influenzare il clima politico nei prossimi anni, con il rischio di un'ulteriore frammentazione del panorama istituzionale.

Dal punto di vista economico, l'Indonesia si conferma un mercato emergente con un grande potenziale di sviluppo. Il governo ha messo in atto misure per attrarre investimenti stranieri, puntando su settori chiave come infrastrutture, energia rinnovabile, tecnologia e manifattura avanzata. Tuttavia, persistono incertezze legate alla burocrazia, alla trasparenza amministrativa e al rischio geopolitico, che potrebbero influenzare il grado di attrattività del Paese per gli investitori internazionali.

### 7.2. L'Indonesia nel Contesto Geopolitico Globale

Sul piano internazionale, l'attuale governo ha adottato un approccio pragmatico, cercando di bilanciare le relazioni con Cina, Stati Uniti, Unione Europea e ASEAN. L'Indonesia sta rafforzando la propria posizione strategica nella regione indo-pacifica, cercando di mantenere un ruolo indipendente e di massimizzare i benefici derivanti dalle alleanze con le grandi potenze.

L'adesione ai BRICS potrebbe rappresentare un'opportunità per l'Indonesia di diversificare i suoi partner economici e finanziari, ma al tempo stesso pone interrogativi sulla sua capacità di mantenere un equilibrio tra le varie sfere di influenza globali. Il Paese dovrà affrontare la sfida di gestire le relazioni tra blocchi contrapposti senza compromettere la propria autonomia politica ed economica.

All'interno dell'ASEAN, l'Indonesia continua a esercitare un ruolo di leadership, ma la visione più assertiva di Prabowo rispetto al passato potrebbe generare frizioni con alcuni Stati membri. La stabilità dell'ASEAN e la capacità del blocco di rispondere alle sfide regionali, come la questione del

Mar Cinese Meridionale e la crisi in Myanmar, dipenderanno anche dalla strategia diplomatica adottata dal nuovo governo indonesiano.

### 7.3. Le Opportunità per l'Italia

In questo nuovo contesto geopolitico ed economico, l'Italia ha la possibilità di rafforzare i rapporti bilaterali con l'Indonesia, un mercato emergente con cui condivide interessi strategici in vari settori.

L'Italia può giocare un ruolo chiave nei seguenti ambiti:

- **Infrastrutture e grandi opere:** le aziende italiane del settore delle costruzioni e delle infrastrutture possono contribuire allo sviluppo di progetti come la nuova capitale Nusantara e l'espansione delle reti di trasporto;
- **Transizione energetica e tecnologie verdi:** l'Indonesia sta investendo massicciamente nelle energie rinnovabili e le imprese italiane specializzate in energia solare, eolica e geotermica potrebbero trovare ampie opportunità di collaborazione;
- **Industria manifatturiera e high-tech:** l'Indonesia sta cercando di sviluppare il proprio settore manifatturiero avanzato e le competenze italiane nell'automazione industriale e nella produzione di componentistica avanzata possono essere valorizzate;
- **Agroalimentare e Made in Italy:** il crescente ceto medio indonesiano rappresenta un mercato in espansione per i prodotti italiani di alta qualità, in particolare nel settore alimentare e della moda;
- **Formazione e innovazione:** l'Italia potrebbe rafforzare la cooperazione universitaria e la formazione tecnica con l'Indonesia, favorendo lo sviluppo di programmi di scambio accademico e formazione professionale.

Per cogliere queste opportunità, sarà fondamentale rafforzare i canali diplomatici e commerciali tra i due Paesi, favorendo missioni economiche e accordi bilaterali mirati, oltre a una necessaria collaborazione in ambito scientifico e universitario.

### 7.4. Conclusioni Finali

L'Indonesia si trova in una fase di trasformazione politica ed economica, con grandi potenzialità ma anche significative sfide da affrontare. Il governo Prabowo dovrà dimostrare la capacità di mantenere la stabilità interna, consolidare le riforme economiche e gestire le dinamiche geopolitiche in modo strategico.

Per l'Italia, l'Indonesia rappresenta un partner di crescente interesse, con ampi margini di collaborazione in settori strategici. Una maggiore attenzione alle relazioni bilaterali e un approccio mirato agli investimenti potrebbero portare benefici reciproci, rafforzando il ruolo dell'Italia in una delle economie emergenti più promettenti del mondo.

Il futuro dell'Indonesia dipenderà dalla sua capacità di navigare tra le tensioni globali e di trasformare le proprie risorse in un motore di crescita sostenibile e inclusiva.

# Osservatorio di Politica internazionale

Un progetto di collaborazione  
tra Senato della Repubblica, Camera dei Deputati  
e Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale  
con autorevoli contributi scientifici.

L'Osservatorio realizza:

## Rapporti

Analisi di scenario, a cadenza annuale, su temi di rilievo strategico  
per le relazioni internazionali

## Focus

Rassegne trimestrali di monitoraggio su aree geografiche  
e tematiche di interesse prioritario per la politica estera italiana

## Approfondimenti

Studi monografici su temi complessi dell'attualità internazionale

## Note

Brevi schede informative su temi legati all'agenda internazionale

[www.parlamento.it/osservatoriointernazionale](http://www.parlamento.it/osservatoriointernazionale)



Senato della Repubblica



Camera dei Deputati



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione  
Internazionale

Coordinamento redazionale:

**Camera dei deputati**  
Servizio Studi – Dip. Affari esteri  
Tel. 06 67604939  
Email: [st\\_affari\\_esteri@camera.it](mailto:st_affari_esteri@camera.it)

Le opinioni riportate nel presente dossier  
sono riferite esclusivamente all'Istituto autore della ricerca.